

OPERE - SERVIZI ECOLOGICI - ENERGIE



ECOFOR SERVICE SPA
Via dell'Industria, sn
56025 Pontedera (PI)
www.ecoforservice.it
ecofor.service@ecoforservice.it
ecoforservice@pec.it

**RECUPERO VOLUMETRICO DELLE AREE
INTERNE AL COMPARTO ECOLOGICO
UBICATO IN LOC. GELLO DI PONTEDERA (PI),
MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO
LOTTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA
PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Coordinatore del Gruppo di Lavoro:

Dott. Geol. Raffaele Isolani

Progettisti e collaboratori:

Dott. Geol. Raffaele Isolani

Dott. Geol. Lorenzo Giardi

Dott. Geol. Andrea Monterastelli



Controlli Sicurezza Ambientale

srl di Mauro Giardi & C.

Via Paolini 21/r
59100 Prato
Tel. +39 0574 693253
www.csaprato.it
e-mail: csa@csaprato.it
PEC: csa@pec.conmet.it

Codice	Revisione	Data	Redatto	Verificato
INT03	00	30/01/2025	L.G.	R.I.

INDICE

1. PREMESSA	1
2. REGIONE TOSCANA – SETTORE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	3
2.1. Lettere a), b) e c)	3
2.2. Lettera e).....	9
2.3. Lettera d).....	10
3. ARPAT AREA VASTA COSTA - DIPARTIMENTO DI PISA.....	15
4. REGIONE TOSCANA – SETTORE AUTORIZZAZIONE RIFIUTI	19
4.1. Punto 1	19
4.2. Punto 2.....	22
4.2.1. Primo punto dell'elenco puntato	23
4.2.2. Secondo punto dell'elenco puntato	26
4.2.2.1. <i>Previsione progettuale della tipologia di rifiuti a smaltimento</i>	<i>27</i>
4.2.2.2. <i>Criteri generali di richiesta delle deroghe.....</i>	<i>28</i>
4.2.2.3. <i>Criteri specifici di richiesta delle deroghe.....</i>	<i>29</i>
4.2.2.4. <i>Analisi di Rischio sito specifica</i>	<i>31</i>
4.2.3. Terzo punto dell'elenco puntato	32
4.2.4. Quarto punto dell'elenco puntato	32
4.2.5. Quinto punto dell'elenco puntato.....	32
4.2.6. Sesto punto dell'elenco puntato	33
4.3. Punto 3.....	34
4.4. Punto 4.....	34
5. ALLEGATO 1 – PROGETTO DEFINITIVO COMPLETO: ELENCO ELABORATI PRESENTATI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.....	36

6. ALLEGATO 2 – PROGETTO DEFINITIVO PRIMO STRALCIO FUNZIONALE: ELENCO ELABORATI PRESENTATI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI	42
---	-----------

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 2:1 – Sintesi dati tecnici del Progetto Definitivo completo	4
Tabella 2:2 – Sintesi dati tecnici degli stralci funzionali dell'opera	5
Tabella 4:1 – Titoli edilizi del compendio immobiliare ex Geofor S.p.A.	21
Tabella 4:2 – Elenco EER autorizzati con deroghe per l'ammissibilità allo smaltimento rispetto ai VL di cui alla tab. 5 dell'Allegato 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.	27

INDICE DELLE FIGURE

Figura 2:1 – Cronoprogramma interventi progettuali LOTTO 5 – Progetto Definitivo completo	6
Figura 2:2 – Cronoprogramma degli interventi progettuali del LOTTO 5 e matrice di impatto	8
Figura 2.3 - Ecofor Service S.p.A. e Belvedere S.p.A.; domini di calcolo utilizzati nei rispettivi studi meteo climatici	10
Figura 2:4 – Carta della permeabilità delle rocce (Baldacci et al., 1998).....	12
Figura 2:5 – Belvedere S.p.A. - Appendice 19 dell'elaborato GEO-RT-010	13
Figura 4:1 – Compendio ex Geofor S.p.A. – Stralci opere di demolizione.....	20

1. PREMESSA

La società Ecofor Service S.p.A. ha provveduto, in data 13/12/2023, a richiedere alla Regione Toscana l'avvio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui agli art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e art. 73 bis della L.R. 10/2010, relativo al progetto di *“Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi”*.

Il Settore VIA procedente, in esito alla positiva verifica di completezza formale, in data 01/02/2024 ha pubblicato sul sito web regionale l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), del D.lgs. 152/06 ed in pari data ha avviato il procedimento.

In data 06/05/2024, con Protocollo Regionale AOOGR n. 0256034, il Settore VIA procedente, in relazione all'esame della documentazione presentata, dei pareri pervenuti dalle Amministrazioni interessate, dei contributi tecnici delle strutture regionali, dell'ARPAT e degli altri Soggetti interessati, ha richiesto che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento (già integrati ai fini della completezza formale), fossero completati ed integrati ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. La Scrivente, in data 03/06/2024 con prot. n. 24/0370/2024, ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti.

Successivamente in data 12/06/2024, con Protocollo Regionale AOOGR n. 0333673, il Settore VIA procedente, ha indetto la Conferenza dei Servizi, convocando la prima riunione per la data del 16/07/2024 e richiedendo contestualmente pareri e contributi tecnici istruttori sulla documentazione integrativa depositata.

In data 18/07/2024, con Protocollo Regionale AOOGR n. 0405012, il Settore VIA ha provveduto a trasmettere il verbale della prima CDS del 16/07/2024, indicando il termine del 20/09/2024 per la presentazione, da parte del Proponente, della documentazione di chiarimento richiesta. Con prot. n. 24/0706/ATE/TP del 18/09/2024 la società Ecofor Service S.p.A. ha provveduto a presentare la documentazione in risposta alle richieste di chiarimento avanzate dagli Enti.

Successivamente in data 31/10/2024 con prot. 24/0820/ATE/TP la stessa Società ha trasmesso delle integrazioni volontarie inerenti alla disponibilità delle aree per il rilascio, nell'ambito del procedimento, della autorizzazione unica energetica.

In data 25/11/2024 si è tenuta la Conferenza interna, ex art. 26 ter della L.R. 40/2009, per la formazione della Posizione unica Regionale sulla compatibilità ambientale del progetto limitatamente agli aspetti di VIA.

In data 12/12/2024, con Protocollo Regionale AOOGR n. 0646224, il Settore VIA ha infine provveduto a trasmettere il verbale della seconda CDS tenutasi in data 05/12/2024,

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

indicando il termine di 60 giorni, salvo proroga motivata, per la presentazione, da parte del Proponente, della documentazione di chiarimento richiesta.

Con la presente relazione, assieme alla documentazione contestualmente trasmessa, viene fornita puntuale risposta alle richieste di chiarimento avanzate dagli Enti.

2. REGIONE TOSCANA – SETTORE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Dall'istruttoria condotta dal Settore VIA in merito agli aspetti programmatici e dalla discussione tenutasi nel corso della conferenza, sono emerse le seguenti considerazioni:

“la Conferenza interna ex art. 26 ter della L.R. 40/2009 nella riunione del 25/11/2024 ha ritenuto di dover reiterare al Proponente le richieste già formulate dalla Conferenza nella seduta del 16/07/2024 meglio declinata con la richiesta di presentare una proposta progettuale che preveda, nell'ambito dell'originaria volumetria complessiva di ipotesi massima:

- a) la valutazione di ipotesi di riduzione delle volumetrie complessive;*
- b) il mantenimento (o la riduzione) dei quantitativi annui di conferimento come da istanza iniziale pari a 220.000 t/a;*
- c) un piano di coltivazione per lotti, di cui il primo non superi, per i conferimenti, un orizzonte temporale che possa essere ritenuto in linea con gli atti regionali di programmazione in materia di rifiuti (anno 2035);*
- d) l'integrazione del SIA con i dati necessari per la valutazione degli impatti cumulativi con la vicina discarica di Peccioli dalla società Belvedere, anch'essa in valutazione per un ampliamento che riguarda il conferimento delle stesse categorie di rifiuti di quella in esame;*
- e) la documentazione progettuale necessaria ai fini autorizzativi del primo lotto (comprensivo di chiusura e capping finale) da autorizzare nel procedimento di PAUR.”*

2.1. Lettere a), b) e c)

Alla luce degli elementi emersi all'esito della Conferenza interna del 25/11/2024, di cui alle lettere a), b) e c) del precedente elenco, con il documento in esame si vuole confermare che **la proposta progettuale cui fare riferimento risulta quella depositata con l'istanza di avvio del procedimento di PAUR**, già oggetto di pubblicazione per le osservazioni pubbliche e per la quale sono già stati formulati pareri da parte delle Amministrazioni, delle Strutture Regionali, dell'ARPAT e degli altri Soggetti interessati. Tale progetto prevede la realizzazione, gestione, chiusura e post gestione di un lotto di ampliamento, denominato **LOTTO 5**, di volumetria complessiva lorda pari a **3.042.000 mc**, corrispondenti a 3.262.100 t di rifiuti, per il quale si prevede un conferimento annuo pari a **220.000 t/a**, con una durata della gestione operativa di circa 15 anni (2028 ÷ 2042), cui si aggiungono ulteriori cinque anni per il completamento delle opere di copertura definitiva (termine opere nel 2047).

Al fine di ottemperare alle richieste formulate all'esito della Conferenza interna, con la documentazione in esame viene proposto un piano di coltivazione dell'originaria volumetria complessiva per **stralci funzionali**, di cui il **primo**, come di seguito descritto, presenta un orizzonte temporale di gestione operativa in linea con gli atti regionali di programmazione in materia di rifiuti. Del medesimo è stata progettata la fase di capping e post gestione, mentre il **secondo** stralcio porterà a completare il progetto originario nella sua interezza.

In relazione alla morfologia dell'area di progetto, la proposta in esame individua **per il primo stralcio funzionale dell'opera** un volume pari a **1.932.050 mc lordi**, corrispondenti a 1.995.700 t di rifiuti. Considerando un conferimento annuo di rifiuti pari a **220.000 t/a**, per tale stralcio è prevista una durata della gestione operativa di circa 9 anni (2028 ÷ 2036).

Con il procedimento in esame si richiede quindi che la **pronuncia di Compatibilità Ambientale sia riferita al Progetto Definitivo completo**, di cui all'istanza di avvio del PAUR, mentre il rilascio dei **titoli autorizzativi sia riferito al primo stralcio funzionale**, demandando il rilascio dei titoli autorizzativi del secondo stralcio funzionale ad un successivo procedimento di AIA.

Nella seguente tabella si richiama quindi la sintesi dei dati tecnici riferiti alla proposta progettuale inizialmente depositata con l'istanza di avvio del procedimento di PAUR, per la quale si richiede la pronuncia di Compatibilità Ambientale:

LOTTO 5 - PROGETTO DEFINITIVO COMPLETO SINTESI DATI PER LA PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE		
Volumetria lorda	mc	3.042.000
Volumi tecnici	18 %	532.700
Volumetria utile	mc	2.509.300
Peso specifico medio di progetto	t/mc	1,3
Quantitativo totale rifiuti	t	3.262.100
Quantitativo totale rifiuti gestiti su base annua	t/anno	220.000
Durata cantierizzazione senza conferimento rifiuti	-	2025 - 2027
Durata gestione operativa con conferimento rifiuti	-	2028 - 2042
Durata gestione operativa senza conferimento rifiuti (completamento opere capping)	-	2043 - 2047

Tabella 2:1 – Sintesi dati tecnici del Progetto Definitivo completo

Alcuni degli elaborati che compongono il **Progetto Definitivo completo** dell'opera, necessari per la pronuncia di Compatibilità Ambientale nell'ambito del procedimento di PAUR in esame, sono stati aggiornati al fine di introdurre gli elementi di novità scaturiti dalle

richieste formulate dagli Enti nel corso del procedimento autorizzativo, assieme alle modifiche derivanti dalla suddivisione dell'opera in due stralci funzionali. Tali elaborati sono stati redatti a partire dalla documentazione trasmessa contestualmente all'istanza di avvio del PAUR, provvedendo a compilare in **carattere blu** le parti di testo modificate rispetto alla documentazione originaria, al fine di rendere di più facile consultazione la documentazione e di poter immediatamente apprezzare le variazioni progettuali introdotte.

All'interno dell'**ALLEGATO 1** al documento in esame viene riportato l'elenco degli elaborati che compongono il Progetto Definitivo completo, dove si è provveduto a descrivere sinteticamente gli elementi di aggiornamento introdotti.

Nella seguente tabella si richiama invece la sintesi dei dati tecnici dei due stralci funzionali, per il primo dei quali si richiede che il rilascio dei titoli autorizzativi sia ricompreso nell'ambito del procedimento di PAUR in esame:

LOTTO 5 - SUDDIVISIONE IN STRALCI FUNZIONALI		
STRALCIO FUNZIONALE 1 AUTORIZZAZIONI RICOMPRESSE NEL PROCEDIMENTO DI PAUR IN ESAME		
Volumetria lorda	mc	1.932.050
Volumi tecnici	21 %	409.000
Volumetria utile	mc	1.523.050
Peso specifico medio di progetto	t/mc	1,3
Quantitativo totale rifiuti	t	1.979.900
Quantitativo totale rifiuti gestiti su base annua	t/anno	220.000
Durata gestione operativa con conferimento rifiuti	-	2028 - 2036
STRALCIO FUNZIONALE 2 AUTORIZZAZIONI RILASCIATE CON SUCCESSIVO PROCEDIMENTO DI AIA		
Volumetria lorda	mc	1.109.950
Volumi tecnici	11 %	123.700
Volumetria utile	mc	986.250
Peso specifico medio di progetto	t/mc	1,3
Quantitativo totale rifiuti	t	1.282.200
Quantitativo totale rifiuti gestiti su base annua	t/anno	220.000
Durata gestione operativa con conferimento rifiuti	-	2037 - 2042

Tabella 2:2 – Sintesi dati tecnici degli stralci funzionali dell'opera

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

Nel successivo paragrafo § 2.2 è illustrato il criterio di redazione del **Progetto Definitivo del primo stralcio funzionale dell'opera**.

In relazione alla costruzione e gestione dell'opera mediante due stralci funzionali, il cronoprogramma delle attività, che riportiamo per completezza in Figura 2:1 è rimasto invariato, a meno della sola anticipazione della realizzazione di una porzione di argine di contenimento dei lotti superiori lungo il perimetro Nord, opera quest'ultima a carattere esclusivamente gestionale.

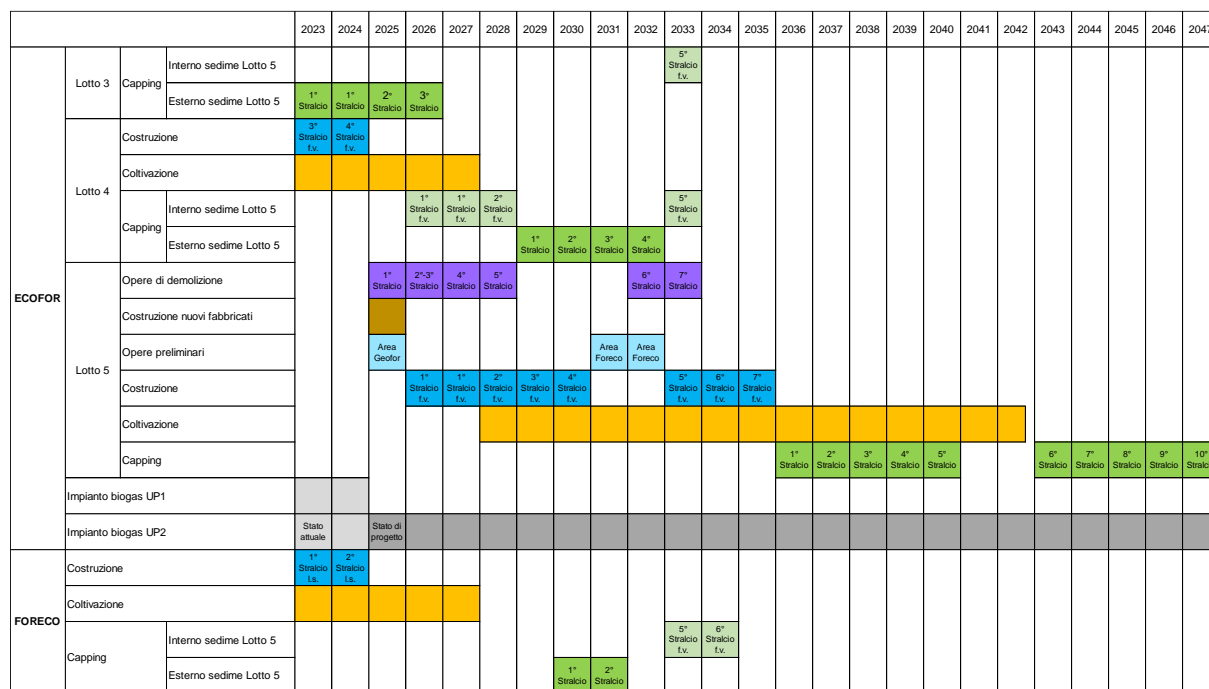


Figura 2:1 – Cronoprogramma interventi progettuali LOTTO 5 – Progetto Definitivo completo

Le modellazioni ambientali che accompagnano lo Studio di Impatto Ambientale restano pertanto valide, stante la richiesta di pronuncia di Compatibilità Ambientale sulla proposta progettuale inizialmente depositata con l'istanza di avvio del procedimento di PAUR.

In particolare nello studio, per ciascuna componente ambientale, è stata fornita una descrizione dello **scenario ambientale di base**, mediante analisi dei dati disponibili, capace di restituire la descrizione dell'attuale stato dell'ambiente per il comparto in esame e per un suo intorno significativo. È stata quindi fornita una valutazione congiunta degli impatti ambientali legati allo scenario di **STATO AUTORIZZATO** per i diversi impianti presenti nel comparto, con lo scopo di disporre del quadro complessivo che ha ricevuto, con i rispettivi atti autorizzativi, pronuncia di compatibilità ambientale da parte degli Enti. Attraverso la caratterizzazione delle sorgenti di impatto legate al progetto di ampliamento di discarica, è stata poi condotta l'analisi degli impatti dello **SCENARIO DI PROGETTO**. Le modellazioni di tale scenario sono state condotte in riferimento all'anno 2026, individuato quale scenario "worst case", poiché ritenuto maggiormente significativo in termini di impatto complessivo. In

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

particolare in tale anno sono ancora presenti due discariche in esercizio (il LOTTO 4 di Ecofor Service e la discarica Foreco), che determinano la presenza di due fronti di abbancamento distinti, per un conferimento complessivo di 350.000 t/anno di rifiuti, ai cui impatti si sommano quelli derivanti dalla fase di cantierizzazione delle nuove opere previste dal progetto di LOTTO 5.

Gli impatti dello SCENARIO DI PROGETTO sono stati posti a confronto con gli impatti di STATO AUTORIZZATO, al fine di poter valutare il diverso contributo offerto dal progetto e se questo potesse risultare compatibile con l'ambiente.

Gli studi condotti hanno permesso di verificare, nello scenario "worst case", l'assenza di impatti significativi negativi sulle diverse matrici ambientali, dimostrando la compatibilità ambientale dell'opera nella sua interezza.

All'interno dello Studio di Impatto Ambientale veniva inoltre qualitativamente indicato che, dall'entrata in esercizio del LOTTO 5 di ampliamento, prevista per il 2028, si sarebbe passati ad una configurazione impiantistica con un solo impianto operativo, assieme ad una riduzione del quantitativo di rifiuti smaltito annualmente, con una conseguente significativa diminuzione delle sorgenti di impatto.

Al fine tuttavia di fornire una analisi non solo qualitativa ma anche quantitativa degli impatti ambientali riferibili all'opera in progetto, all'interno degli elaborati **SIA04-L5-ARIA** e **SIA05-L5-VIAC**, trasmessi assieme al documento in esame, viene proposto un ulteriore scenario valutativo, che tenga conto della configurazione impiantistica maggiormente significativa in termini di impatto complessivo originato dal solo LOTTO 5 di ampliamento durante la sua fase di esercizio.

In particolare per la definizione degli scenari di valutazione responsabili dei maggiori impatti nella fase di progetto, sono state prese in esame le attività che il cronoprogramma degli interventi prevede di realizzare. In particolare sono state considerate le attività di capping, di costruzione e coltivazione. Per ogni singola attività sono stati stimati i mezzi e le macchine necessarie per eseguire le lavorazioni, sia di costruzione che di conferimento e gestione in abbancamento dei rifiuti, oltre alla tipologia e quantità dei materiali impiegati. Per la definizione dello scenario critico di progetto sono stati inoltre presi in esame, gli effetti legati alla gestione del biogas, in termini di emissioni diffuse e derivanti dalla presenza dell'impianto UP2 nella configurazione finale di progetto. Sono state infine considerate le attività accessorie alla realizzazione del nuovo LOTTO 5, consistenti nelle operazioni di demolizione (impianti ex Geofor) e costruzione di opere in cls (nuovo fabbricato di servizio).

Quanto sopra descritto è riportato nella seguente tabella, che ha permesso di definire la sommatoria degli impatti di progetto per ogni anno a partire dal 2025, in cui sono previsti i primi interventi per la costruzione del LOTTO 5, fino al 2047 anno in cui si prevede la conclusione delle attività di capping definitivo.

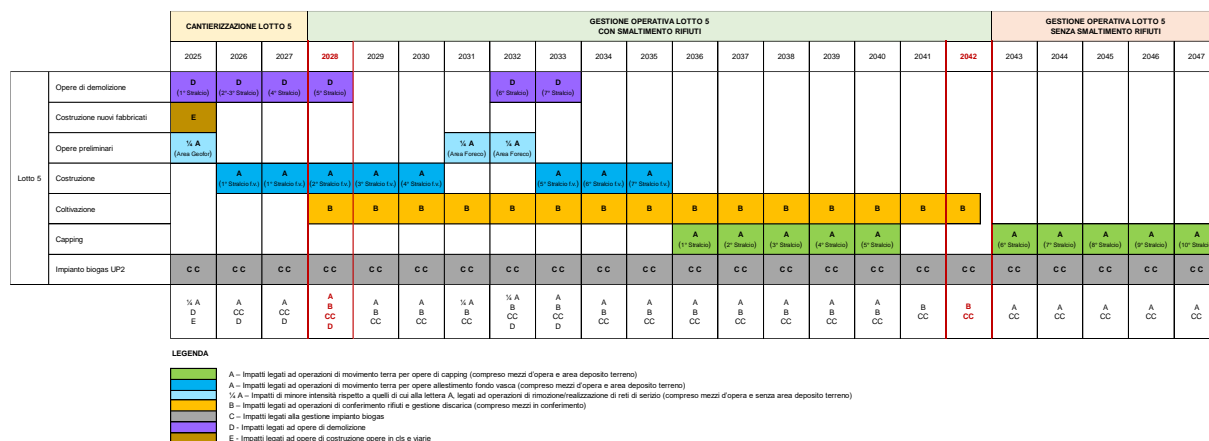


Figura 2:2 – Cronoprogramma degli interventi progettuali del LOTTO 5 e matrice di impatto

Il quadro matriciale di impatto ambientale riportato nella precedente tabella ha permesso di individuare due diversi scenari di progetto, l'anno 2028 ed il 2042, che sono risultati più gravosi dal punto di vista ambientale.

L'anno **2042**, ovvero l'ultimo anno di coltivazione del LOTTO 5, per il quale si osserva il raggiungimento del picco di produzione di biogas, viene individuato come scenario di riferimento per il comparto ambientale **Aria** in riferimento alle emissioni di metano e di inquinanti odorogeni. L'anno **2028** viene invece individuato come scenario di riferimento sia per il comparto ambientale **Aria**, in riferimento alle emissioni degli altri inquinanti gassosi ed alle polveri, che per il comparto ambientale **Rumore**, in relazione alle attività previste dal progetto, considerando contestualmente i mezzi in conferimento e i mezzi d'opera, assieme con i relativi cantieri di costruzione.

Dalla precedente Tabella 2:2 si osserva che l'anno 2033 presenta medesimi sorgenti di impatto dell'anno 2028: si è deciso tuttavia di utilizzare quest'ultimo anno per gli scenari valutativi, poiché le opere di cantiere previste per tale anno presentano analoghe caratteristiche di quelle utilizzate per la redazione delle valutazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale agli atti del procedimento. In questo modo, utilizzando per i nuovi scenari valutativi gli stessi fattori emissivi già introdotti nello SIA, i risultati ricavati, in termini di impatto ambientale, possono essere posti a confronto.

I risultati ottenuti con gli scenari individuati sono stati confrontati con i limiti normativi di legge previsti per i diversi comparti ambientali: in questo modo è possibile assumere tale valutazione quale analisi della cosiddetta "alternativa zero". Il LOTTO 5 viene infatti valutato come nuova opera, considerando il suo massimo carico ambientale, rispetto ad una situazione dove gli impatti originati dagli impianti esistenti, presenti all'interno del comparto, vengono assunti come non più significativi.

Gli scenari valutativi vengono proposti esclusivamente per Aria e Rumore, poiché per questi due comparti ambientali gli impatti variano nel tempo in relazione al carico originato dalle

sorgenti di volta in volta presenti, necessitando pertanto della definizione di un anno di riferimento maggiormente significativo in termini di impatto complessivo.

Per gli altri comparti ambientali, per i quali sono stati prodotti studi specialistici, ovvero Quadro Programmatico, Acqua, Suolo e Sottosuolo, Biodiversità, Paesaggio e Patrimonio culturale, Popolazione e Ricadute Sanitarie e Socio Economiche, Vulnerabilità del progetto a Rischio Incidenti e Calamità, non è necessario procedere analogamente poiché risultano tutti già riferiti all'opera completamente realizzata, confermando pertanto la validità degli studi già agli atti del procedimento.

2.2. Lettera e)

In riferimento alla lettera e) dell'elenco di richieste avanzate all'esito della Conferenza interna del 25/11/2024, è stato redatto il **Progetto Definitivo del primo stralcio funzionale** dell'opera, necessario per il rilascio dei titoli autorizzativi nell'ambito del procedimento di PAUR in esame. Si precisa che non è stato prodotto uno specifico Studio di Impatto Ambientale per il primo stralcio funzionale, in quanto tale progetto è stato redatto ai soli fini del rilascio dei titoli autorizzativi, mentre la Compatibilità Ambientale viene richiesta per il Progetto Definitivo completo.

Ciascuno degli elaborati di progetto è stato redatto a partire dalla documentazione afferente al Progetto Definitivo completo, prodotto in REV00 e trasmesso contestualmente all'istanza di avvio del PAUR, introducendo gli elementi di novità scaturiti dalle richieste formulate dagli Enti nel corso del procedimento autorizzativo, assieme alle modifiche derivanti dalla suddivisione dell'opera in due stralci funzionali. All'interno degli elaborati le parti di testo modificate, rispetto alla documentazione originaria, sono state compilate in **carattere blu**, al fine di rendere di più facile consultazione la documentazione e di poter immediatamente apprezzare le variazioni progettuali introdotte, rispetto al progetto originario.

Gli elaborati sono stati inoltre identificati attraverso il codice aggiuntivo **STRF1 (STRalcio Funzionale 1)** ed emessi in **REV00**, in modo da distinguere il primo stralcio del progetto, immediatamente esecutivo, rispetto alla documentazione che compone il Progetto Definitivo completo dell'opera, di cui alla istanza di PAUR.

All'interno dell'**ALLEGATO 2** al documento in esame viene infine riportata una tabella con l'elenco completo degli elaborati che compongono il Progetto Definitivo dello Stralcio Funzionale 1. Nelle note a tale tabella sono sinteticamente descritti gli elementi di novità introdotti rispetto al progetto definitivo originario.

2.3. Lettera d)

In riferimento infine alla lettera d) dell'elenco di richieste avanzate all'esito della Conferenza interna del 25/11/2024, di seguito si forniscono alcuni elementi tecnici per illustrare l'assenza di interferenza, in termini di impatti, del progetto di ampliamento della Società Ecofor Service S.p.A. rispetto a quello della Società Belvedere S.p.A., entrambi attualmente in fase di valutazione della Compatibilità Ambientale.

Per quanto attiene alla componente ambientale **Aria**, nella seguente immagine si riportano i domini di calcolo utilizzati negli studi meteo climatici trasmessi a corredo delle istanze di PAUR rispettivamente per il progetto in esame (elaborato SIA04-ARIA) e per il progetto di ampliamento della discarica gestita da Belvedere S.p.A. (elaborato SMD-RT-010). L'area di indagine, ovvero il dominio di calcolo in cui operano i processori meteorologici, corrisponde per entrambi gli studi ad un quadrato di 11 x 11 km centrato sulla sorgente, senza sovrapposizione. I due impianti distano infatti circa 20 km in linea d'aria l'uno dall'altro. Entrambi gli studi hanno permesso inoltre di verificare che nessun impatto sulla componente Aria presenta ricadute esterne all'areale considerato. Per quanto esposto non si ravvisa la presenza di impatti cumulativi sulla componente Atmosfera per i due progetti di ampliamento di discarica attualmente in fase di valutazione della Compatibilità Ambientale.

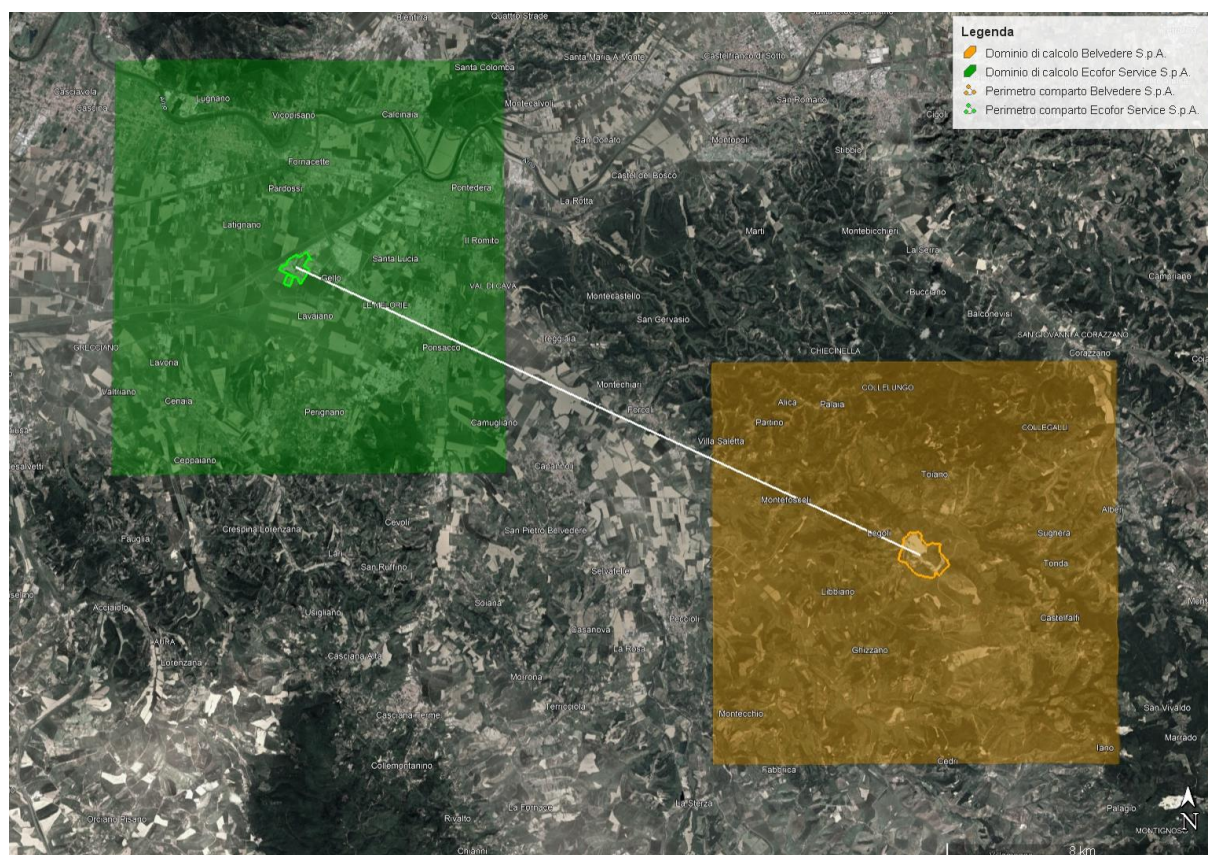


Figura 2.3 - Ecofor Service S.p.A. e Belvedere S.p.A.; domini di calcolo utilizzati nei rispettivi studi meteo climatici

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

Per quanto attiene alla componente ambientale **Acqua Sotterranea**, i seguenti dati relativi al comparto Ecofor Service S.p.A. sono stati ricavati dall'elaborato PROG02-RT.

L'area su cui si sviluppa il comparto insiste su una successione sedimentaria superficiale, a prevalente composizione argillo-limosa che si estende nell'area di studio fino alla profondità di circa 30 m da p.c.. Da un punto di vista idrogeologico la successione sedimentaria superficiale, a prevalente composizione argillo-limosa, presenta caratteristiche ascrivibili ad un acquitardo/acquicludo, a cui si intercalano lenti di terreni relativamente più permeabili, con scarsa connessione laterale. Questo contesto geologico rende improbabile, se non localmente in corrispondenza di variazioni litologiche, l'instaurarsi di una vera e propria circolazione idrica. Non risulta inoltre possibile identificare una superficie piezometrica all'interno della formazione dei sedimenti argillo-limosi, in quanto a causa della scarsa permeabilità dei terreni, il livello idrico misurato nei piezometri di controllo e nei pozzi superficiali è legato esclusivamente al rilascio dell'acqua di saturazione presente nel terreno.

Al di sotto di questa successione superficiale è presente un primo acquifero, collocato nelle ghiaie della formazione dei *Conglomerati dell'Arno e del Serchio da Bientina*. Tale acquifero, che si attesta a una profondità di circa 30 m o superiori da p.c., ospita una falda che, nella zona di studio, risulta in pressione con un livello piezometrico di risalita collocato alla profondità di circa 1 m s.l.m. (ovvero a circa 12 m di profondità dal p.c.).

La *Carta della permeabilità delle rocce* (Baldacci et al., 1998), riportata nella seguente Figura 2:4, che raffigura l'acquifero in esame, presenta delle linee di flusso di tale falda sono orientate verso Ovest, con un gradiente idraulico di circa lo 0.15%. L'analisi della carta piezometrica evidenzia l'assenza di rapporti fra le acque del reticolo idrografico superficiale e quelle della falda in pressione.

Il quadro idrologico ed idrogeologico delle aree su cui insiste la discarica ed un suo intorno significativo è stato ulteriormente approfondito attraverso attività di indagine e campagne piezometriche effettuate nel 2011 e nel 2024. Tali studi hanno confermato l'assenza di una vera e propria circolazione idrica all'interno della successione sedimentaria superficiale oltre che il modello piezometrico elaborato da Baldacci et al. (1998) per la formazione acquifera dei Conglomerati dell'Arno e del Serchio da Bientina.

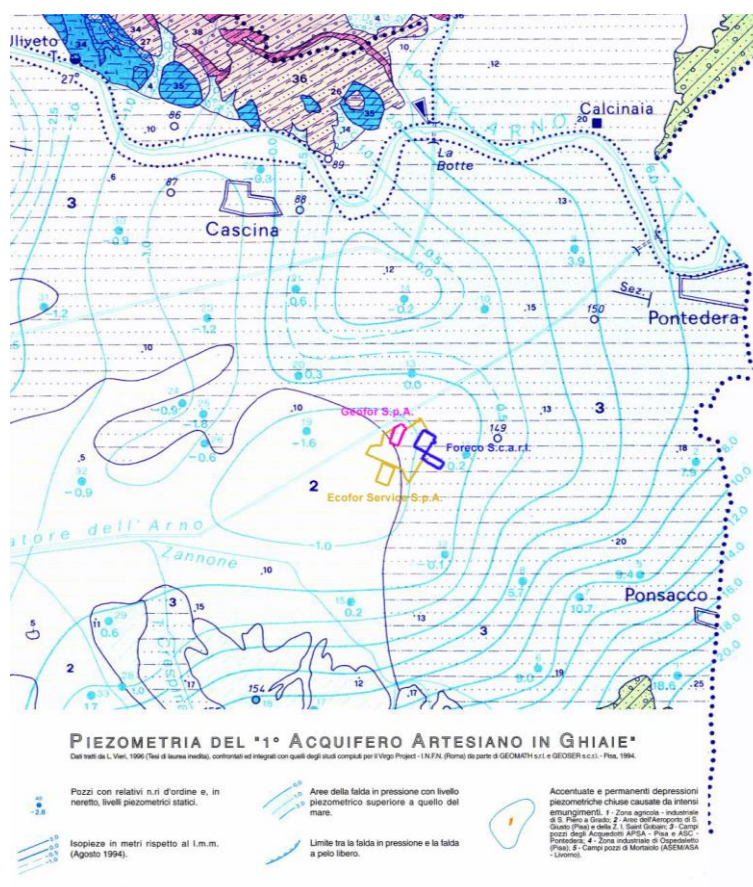


Figura 2:4 – Carta della permeabilità delle rocce (Baldacci et al., 1998)

Il comparto discariche di Gello di Pontedera, risulta pertanto impostato su terreni che costituiscono un'efficace barriera geologica naturale per le acque di circolazione sotterranea nei confronti di possibili rilasci di reflui inquinanti prodotti dalle discariche.

Per quanto attiene al comparto Belvedere S.p.A., i dati di seguito richiamati sono stati estratti dall'elaborato GEO-RT-010 del progetto di ampliamento della discarica, che riporta nello specifico:

“Dall'analisi della Carta Idrogeologica Schematica (vedi Figura 2:5) si evidenzia che l'idrogeologia della zona presa in esame risulta assai semplice, data la costituzione geolitologica dei terreni affioranti; le argille plioceniche e le alternanze di sabbie e argille azzurre in facies marina possono essere considerate da praticamente impermeabili a scarsamente permeabili per porosità e non sono presenti, al loro interno, falde idriche. Il deflusso è dunque esclusivamente superficiale, tranne in quei tratti di fondovalle dove affiorano limitati depositi alluvionali.

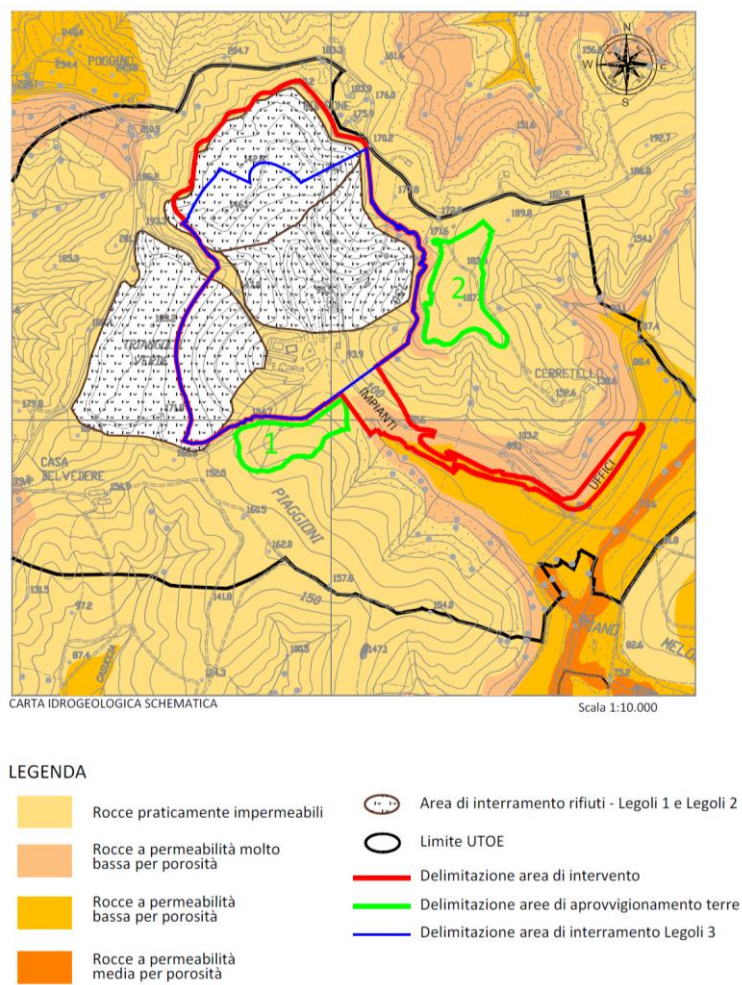


Figura 2:5 – Belvedere S.p.A. - Appendice 19 dell'elaborato GEO-RT-010

Nell'area di progetto, interessata dall'interrimento controllato dei rifiuti, totalmente argillosa, non si sono rilevati litotipi a granulometria tale da poter ospitare falde acquifere di un qualche rilievo; non si notano infatti né sorgenti, né emergenze, né livelli che possano mettere in comunicazione l'interno della discarica con l'esterno.

Per quanto riguarda i depositi alluvionali presenti a valle dell'area di intervento, essi provengono da un bacino imbrifero nel quale affiorano prevalentemente le argille Plioceniche; sono costituiti dunque prevalentemente da materiale fine e finissimo, con mancanza di una vera e propria circolazione sotterranea e presenza di acqua dovuta solamente a condizioni di ristagno e saturazione dei litotipi limo argillosi."

In conclusione, il quadro geologico e stratigrafico dei due siti in cui sono collocati gli impianti di discarica di Ecofor Service S.p.A. e della società Belvedere S.p.A., è caratterizzato da formazioni geologiche sedimentarie costituite in prevalenza da terreni a granulometria fine, argille e limi, in cui la circolazione idrica di sottosuolo può essere considerata scarsa o del

tutto assente. È quindi evidente che è da ritenersi assente un qualsiasi rapporto fra i due siti in termini di interazione sulla componente Acque Sotterranee.

Per quanto concerne infine il traffico indotto, si vuole precisare che con l'entrata in esercizio del nuovo lotto di ampliamento di Ecofor Service S.p.A., il progetto prevede di passare ad una configurazione impiantistica con un solo impianto operativo e con una sensibile riduzione del conferimento rifiuti, che passa da 350.000 t/anno a 220.000 t/anno, che conseguentemente porta ad una riduzione del numero di mezzi in conferimento.

Una rilevante quota parte dei rifiuti smaltiti nel nuovo LOTTO 5 sarà inoltre rappresentata da rifiuti prodotti da due impianti contermini alla discarica, ovvero Ecoacciai S.p.A. ed Esafor Srl, per un quantitativo complessivamente pari a circa 120.000 t/anno. In caso di mancata realizzazione del progetto di ampliamento in esame (alternativa zero), tali rifiuti non potrebbero essere ospitati nella confinante discarica ed andrebbero a costituire traffico veicolare in uscita dal Comparto Ecologico di Gello. In relazione infine alla importanza a livello regionale della discarica in esame, dimostrata dai dati relativi agli smaltimenti registrati negli ultimi anni, è possibile affermare che anche altri impianti di trattamento e smaltimento presenti sul territorio, che attualmente trovano destinazione presso il sito di Gello, sarebbero costretti ad individuare soluzioni alternative di smaltimento, anche nazionali, con conseguente maggior movimentazione dei rifiuti.

L'impianto di Pontedera, gestito dalla Società Ecofor Service S.p.A., costituisce dunque un impianto specializzato che risponde pienamente alle previsioni dell'Art. 199 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., che reca la disciplina relativa all'attività di pianificazione devoluta, per legge, alle Regioni e agli Enti Locali, i quali sono chiamati ad assicurare lo smaltimento e il recupero dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti.

3. ARPAT AREA VASTA COSTA - DIPARTIMENTO DI PISA

Il contributo istruttorio rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana è stato acquisito con protocollo regionale AOOGR/AD Prot. 0590310 del 12/11/2024 ed indica quanto segue:

Con nota della Regione Toscana prot. n. 256034 del 6/5/2024 (prot. ARPAT n. 2024/34604) sono state richieste al proponente integrazioni e chiarimenti sulla componente atmosfera in base alle osservazioni espresse dal Settore Modellistica previsionale con il contributo datato 29/4/2024 (allegato alla nota del Dipartimento ARPAT di Pisa prot. n. 33073 del 30/4/2024, prot. RT n. 251762 del 3/5/2024).

Il contributo consiste nell'analisi delle risposte contenute nelle "Integrazioni" della ditta (INT01, datato 3/6/2024) e riporta, nella sua sintesi conclusiva, gli scenari emissivi previsti con suggerimenti per limitare i disturbi olfattivi evidenziati. In ogni caso è auspicabile che il proponente applichi e intensifichi ogni misura atta al contenimento delle emissioni odorigene.

In particolare, all'interno del contributo del Settore Modellistica di ARPAT viene indicato quanto segue:

Si prende atto delle risposte del proponente. Si sottolinea, come osservato nel contributo di questo Settore datato 29/4/2024, che nello "Scenario di stato di progetto" non sono state considerate le attività di coltivazione del Lotto 5. Le valutazioni del proponente sono presumibilmente basate sull'ipotesi che gli impatti dovuti all'operatività del Lotto 5 siano inferiori a quelli dovuti alle attività dei lotti operativi nello "Scenario di stato autorizzato", che non corrisponde tuttavia alla situazione attuale come già evidenziato nel precedente contributo. Il proponente a pag. 18 delle "Integrazioni" dichiara di avere comunque già riportato al par. 12.1 del documento SIA01-RT la procedura decritta ulteriormente nelle integrazioni.

Tuttavia, tale stima risulta, seppur concettualmente corretta, di tipo qualitativo, non essendo riportate quantificazioni delle singole sotto-attività riportate nel grafico matriciale.

Come riportato all'interno del paragrafo § 2.1 del documento in esame, le modellazioni ambientali proposte per lo "Scenario di stato di progetto" dello Studio di Impatto Ambientale sono state condotte in riferimento all'anno 2026, individuato quale scenario "worst case", poiché ritenuto maggiormente significativo, in modo da fornire gli elementi valutativi utili per la pronuncia di Compatibilità Ambientale dell'opera nel suo complesso.

Al fine di rispondere alla osservazione del Settore Modellistica di ARPAT, assieme al documento in esame si trasmettono gli elaborati **SIA04-L5-ARIA** e **SIA05-L5-VIAC**, finalizzati a fornire una analisi non solo qualitativa ma anche quantitativa degli impatti

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

ambientali riferibili all'opera del solo LOTTO 5 in progetto. Come già anticipato nel precedente paragrafo § 2.1, il quadro matriciale riportato nella Figura 2:2 ha permesso di individuare due diversi scenari di progetto, ovvero l'anno 2028 ed il 2042, che sono risultati più gravosi dal punto di vista ambientale. I risultati ottenuti con gli scenari individuati sono stati confrontati con i limiti normativi di legge previsti per i diversi comparti ambientali: in questo modo è possibile assumere tale valutazione quale analisi della cosiddetta "alternativa zero". Il LOTTO 5 viene infatti valutato come nuova opera, considerata al suo massimo carico ambientale, rispetto ad una situazione dove gli impatti originati dagli impianti esistenti, presenti all'interno del comparto, vengono ritenuti non più significativi.

Gli studi condotti hanno permesso di confermare l'assenza di impatti significativi negativi sulle diverse matrici ambientali, dimostrando la compatibilità ambientale dell'opera.

Sempre nel contributo del Settore Modellistica di ARPAT viene indicato inoltre:

Poiché le misurazioni olfattometriche, come già esposto, possono essere affette da incertezza, tenuto conto che le simulazioni possono ritenersi corrette dal punto di vista metodologico e pertanto i risultati ottenuti possono considerarsi attendibili, considerati i margini di cautela adottati dal proponente nonché la prospettata diminuzione dei punti emissivi nel futuro e delle quantità trattate in discarica, al fine di limitare le fonti di incertezza si suggerisce che le campagne di rilevazione delle emissioni odorigene debbano essere condotte con maggiore frequenza (preferibilmente, 4 volte all'anno) e nelle varie stagionalità (attualmente le rilevazioni avvengono su base annuale).

Potrebbe infine essere valutata la possibilità che il proponente, effettuate le misurazioni delle emissioni odorigene secondo le frequenze suggerite, dia comunicazione all'Ente di controllo dei risultati ottenuti e rielabori lo studio di impatto odorigeno qualora le misurazioni rivelassero emissioni superiori del 20% rispetto alle precedenti rilevazioni).

In ogni caso è auspicabile che il proponente applichi e intensifichi ogni misura atta al contenimento delle emissioni odorigene.

In allegato alla documentazione in esame viene trasmessa una revisione del documento **PMC** in **REV03** del 08/01/2025, modificato al fine di accogliere la proposta del Settore Modellistica di ARPAT circa l'esecuzione a cadenza trimestrale di campagne di rilevazione delle emissioni odorigene durante la gestione operativa del sito.

Per quanto concerne inoltre la possibilità di rielaborare lo studio di impatto odorigeno in relazione agli esiti dei monitoraggi svolti, si precisa che tale previsione è già contenuta all'interno del PMC agli atti del procedimento, dove al paragrafo § 8.2.1 di tale documento viene indicato quanto segue:

“[...] Contestualmente a tale campagna analitica, si prevede di eseguire una analisi olfattometrica per la caratterizzazione della sorgente emissiva. I valori raccolti saranno alimentati, assieme con i dati di captazione registrati presso l'impianto ed i risultati delle campagne di misurazione delle emissioni diffuse, al modello di dispersione adottato per il sito, comparando l'analisi delle ricadute con i valori misurati durante le periodiche campagne di monitoraggio della qualità dell'aria. In relazione ai risultati ottenuti con gli studi descritti, sarà possibile una revisione dei criteri gestionali di conduzione del sito. In particolare, in caso di un verificato incremento di impatto odorigeno ai recettori, sarà possibile operare mediante l'incremento dell'efficienza di captazione del biogas o mediante il potenziamento del sistema di copertura, col fine di contenere le ricadute dell'impianto. [...]”

Si precisa inoltre che le modalità di coltivazione adottate per l'impianto, del tutto peculiari, hanno l'obiettivo di limitarne quanto più possibile la percezione nelle aree contermini. In particolare il rifiuto in ingresso all'impianto, una volta giunto sul fronte di coltivazione, viene gestito direttamente in corrispondenza del punto di scarico, senza essere trasportato a distanza: i mezzi d'opera utilizzati, principalmente escavatori, gestiscono la messa a dimora dei rifiuti all'interno del raggio operativo del mezzo d'opera. In questo modo, oltre a ridurre la superficie complessiva di coltivazione, il rifiuto non viene steso e movimentato su vaste aree, caratterizzate da una più ampia superficie di scambio con l'aria ambiente, ma gestito in piccoli moduli di abbancamento, definiti celle, all'interno delle quali viene immediatamente operata la omogeneizzazione dei rifiuti a matrice solida con quelli a matrice fangosa, con un immediato importante contenimento delle emissioni odorigene e polverulente rilasciate nell'ambiente circostante. Al termine di tale attività viene realizzata la copertura giornaliera dell'area del fronte di coltivazione mediante l'utilizzo di materiali idonei.

La coltivazione della discarica procede quindi per celle di abbancamento, corrispondenti con il fronte di coltivazione, di dimensioni pari a circa 40.0 m x 20.0 m = 800.0 mq, realizzate all'interno del modulo di coltivazione attivo. Raggiunta una prima quota intermedia di coltivazione, indicativamente una bancata di altezza pari a circa 6.0 m, viene messo in opera un drenaggio sub-orizzontale di captazione del biogas, posto immediatamente in depressione, procedendo poi per tratti successivi all'interno di ciascuna cella successiva.

Al completamento di ciascuna bancata di altezza pari a circa 6.0 m è prevista la realizzazione della copertura provvisoria dei rifiuti, mediante un riporto di materiale inerte idoneo di spessore pari a circa 50 cm, per le porzioni sub-orizzontali, e con la messa in opera di una geomembrana LDPE su tutte le superfici poste in scarpata. Al completamento delle volumetrie relative ai moduli gestionali inferiori ed al raggiungimento delle quote definitive di abbancamento, la geomembrana viene stesa fino a ricoprire interamente la superficie di estradosso, anche per le porzioni sub-orizzontali, sormontando la stessa con un

riporto di materiale inerte idoneo di spessore pari a circa 50 cm, mediamente compattato. Si avrà così l'effetto di limitare notevolmente la produzione del percolato oltre che realizzare una più efficiente estrazione del biogas, applicando anche apprezzabili valori di depressione, sul singolo lotto, in fase di coltivazione dello stesso.

Per quanto concerne infine l'analisi delle polveri sottili, il PMC agli atti del procedimento prevede una specifica campagna di analisi delle concentrazioni giornaliere di PM10 nel punto di campionamento Rec5, localizzato ad Ovest dell'impianto, da svolgersi durante la gestione operativa del sito con frequenza pari a due settimane a stagione, ovvero annualmente in circa 56 giorni. Tale tipo di monitoraggio copre dunque, come richiesto, il 14% dei giorni dell'anno e risulta equamente distribuito nell'arco delle stagioni. Con il documento in esame viene proposta una ulteriore revisione del PMC, in modo da estendere tale tipo di monitoraggio anche al punto di campionamento R6, localizzato ad Est dell'impianto, secondo medesime modalità e tempistiche. **Questa coppia di punti, ubicati lungo la direzione prevalente dei venti, è capace di offrire un monitoraggio monte-valle dell'area di studio in tutte le stagionalità.**

4. REGIONE TOSCANA – SETTORE AUTORIZZAZIONE RIFIUTI

4.1. Punto 1

Il contributo istruttorio rilasciato dalla *Regione Toscana – Direzione tutela dell'Ambiente ed Energia, Settore autorizzazioni rifiuti - Discariche e impianti connessi*, acquisito con protocollo regionale AOOGR/AD Prot. 0610447 del 21/11/2024, contiene al primo punto la seguente richiesta di chiarimento:

1. Piano delle dismissioni

Nella precedente istruttoria era stato chiesto al proponente di chiarire in quale piano di dismissione rientra l'area di 1° stralcio a) che riguarda edifici quali uffici, spogliatoi, deposito carburante.

Non risultano fornite informazioni in merito a quanto richiesto, ai fini di poter verificare la necessità di modificare le autorizzazioni esistenti nelle quali sono ricomprese le infrastrutture da demolire. Tali informazioni dovranno essere acquisite dal proponente prima di procedere al rilascio dell'AIA, nel caso di valutazione favorevole, ricompresa nel PAUR.

Nella seguente immagine si riportano le aree afferenti al compendio ex Geofor S.p.A., per le quali il progetto in esame prevede le opere di demolizione. In particolare sono raffigurati tutti gli stralci esecutivi (Area 1a, Area 1b, Area 2, Area 3, Area 4 ed Area 5), assieme con i perimetri all'interno dei quali risultano vigenti le seguenti autorizzazioni a carattere ambientale:

- Impianto di selezione di carta e cartone: autorizzazione D.D. n. 12913 del 19/06/2023 della Regione Toscana;
- Piattaforma di stoccaggio e selezione di rifiuti urbani differenziati: autorizzazione D.D. n. 15247 del 29/07/2022 della Regione Toscana;
- Impianto di compostaggio: autorizzazione D.D. n. 537 del 16/02/2015 della Provincia di Pisa;

Con il documento in esame si vuole precisare che, nelle aree in dismissione, l'attività di gestione rifiuti svolta da Geofor S.p.A. ricade esclusivamente all'interno dei perimetri raffigurati, afferenti alle relative autorizzazioni ambientali sopra richiamate, e che esternamente a tali sedimi non sono presenti ulteriori autorizzazioni a carattere ambientale e non sono mai state svolte, anche storicamente, attività di gestione rifiuti.

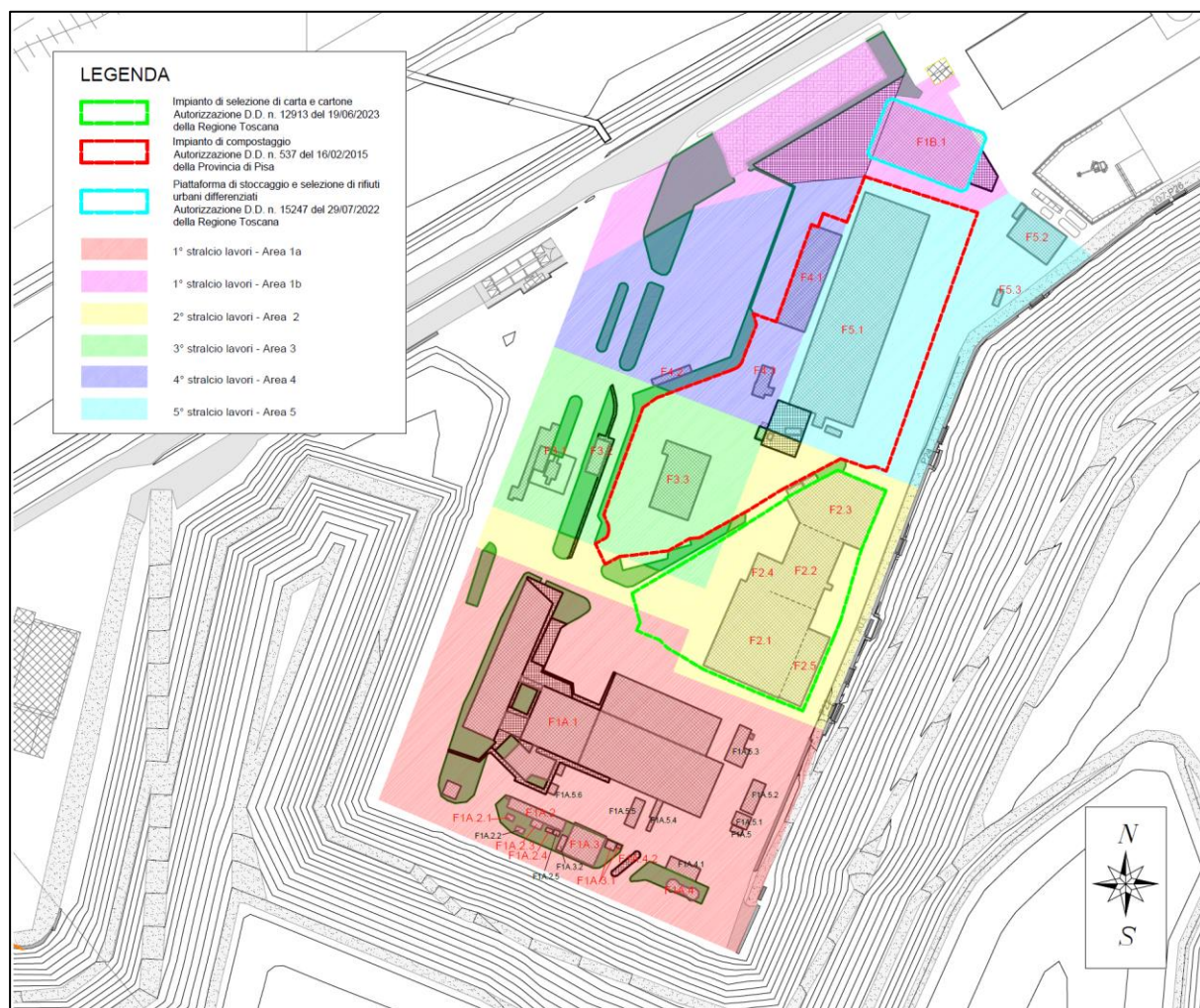


Figura 4:1 – Compendio ex Geofor S.p.A. – Stralci opere di demolizione

Per le autorizzazioni sopra richiamate, in particolare, con D.D. 24652 del 09/11/2024 e D.D. 24950 del 12/11/2024 della Regione Toscana si sono conclusi i relativi iter per l'approvazione delle modifiche presentate e dei relativi piani delle dismissioni, ai sensi dell'Art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. L'esecuzione dei piani delle dismissioni comporterà la comunicazione, da parte del Gestore, della avvenuta cessazione delle autorizzazioni ambientali vigenti.

Dal punto di vista edilizio, l'intero compendio immobiliare ex Geofor è stato edificato in forza delle autorizzazioni riportate nella seguente Tabella 2:2, che hanno costituito anche titolo per la costruzione delle relative opere. Tali titoli edilizi risultano talvolta ricompresi all'interno di autorizzazioni a carattere ambientale. Si precisa tuttavia che la cessazione delle autorizzazioni ambientali vigenti per il compendio non farà decadere il titolo edilizio relativo ai manufatti su cui tali autorizzazioni insistono. In particolare infatti l'attività di demolizione è ricompresa tra i titoli edilizi richiesti con il progetto in esame e la stessa andrà ad aggiornare il quadro autorizzativo edilizio del compendio ex Geofor.

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

OGGETTO	AUTORIZZAZIONE
Realizzazione Uffici/servizi, officina, pesa, capannone trattamento carta e locali tecnici	D.G.P. n. 288 del 31/08/1992 D.G.P. n. 67 del 19/01/1993 D.G.P. n. 2899 del 29/07/1993
Realizzazione impianto di compostaggio	D.G.P. n. 1107 del 23/10/1996 D.G.P. n. 179 del 05/03/1997 D.D. Provincia di Pisa n. 291 del 11/03/1999
Tettoia compostaggio e biofiltro	D.D. Provincia di Pisa n. 5455 del 15/12/2009
Ampliamento uffici/servizi, portineria e modifiche ad uffici ed officina	D.G.P. n. 67 del 04/02/2000 D.G.P. n. 2655 del 24/10/2000
Ampliamento officina e spogliatoi	D.G.P. n. 2875 del 16/07/2002
Ristrutturazione uffici/servizi e ampliamento parcheggio esterno	D.D. Provincia di Pisa n. 4115 del 10/10/2009
Realizzazione soppalcature locale officina	D.D. Provincia di Pisa n. 4114 del 01/10/2009
Modifiche capannone carta	D.D. Provincia di Pisa n. 959 del 13/04/2000 D.D. Provincia di Pisa n. 2611 del 16/10/2000 D.D. Provincia di Pisa n. 2385 del 12/05/2005
Realizzazione tettoia esterna impianto di compostaggio	D.D. Provincia di Pisa n. 398 del 03/02/2011
Cabina interna in acciaio impianto carta	D.I.A. del 25/01/2011
Realizzazione lavaggio mezzi e ampliamento portineria	D.D. Provincia di Pisa n. 2668 del 15/06/2011
Distributore carburante	Concessione Edilizia n. 34/2003
Realizzazione nuova piattaforma stoccaggio e selezione dei rifiuti urbani e pesa interna	D.D. Provincia di Pisa n. 1661 del 20/04/2009
Tettoia Carta	D.D. Provincia di Pisa n. 398 del 03/02/2011

Tabella 4:1 – Titoli edilizi del compendio immobiliare ex Geofor S.p.A.

A maggior chiarimento, i titoli edilizi delle strutture che ricadono all'interno dello stralcio Area 1a verranno modificati ed aggiornati con il successivo titolo edilizio rilasciato per le opere di demolizione, richiesto con il procedimento in esame, e pertanto non sono necessarie ulteriori modifiche di autorizzazioni diverse da quelle già richieste. Per le autorizzazioni ambientali, che tuttavia non interessano lo stralcio Area 1a, è invece prevista la cessazione all'esito della esecuzione del piano delle dismissioni.

4.2. Punto 2

Sempre nel contributo istruttorio del Settore Autorizzazioni Rifiuti, al secondo punto viene richiesto quanto segue:

2. Richiesta di autorizzazione in sottocategoria con deroghe ai criteri di ammissibilità

[...] Pertanto, ai fini di motivare adeguatamente l'autorizzazione come sottocategoria di discarica e la definizione dei criteri di ammissibilità, con le deroghe richieste, si ritiene quindi necessario, da parte di questa autorità competente, subordinare l'autorizzazione alle seguenti condizioni:

1. *deve essere adeguatamente argomentata l'indisponibilità di un'offerta impiantistica alternativa che consenta:*

- il recupero del rifiuto;*
- il trattamento al fine della riduzione di quantitativi avviati a smaltimento;*
- il trattamento ai fini di ridurre il rilascio di inquinanti da parte dei rifiuti e/o la componente organica putrescibile;*
- lo smaltimento in impianti gerarchicamente preordinati;*

specificando quali sono le criticità che escludono una gestione diversa dallo smaltimento in discarica. Tali condizioni devono essere obbligatoriamente riportate dai produttori nella caratterizzazione di base per l'ammissibilità dei rifiuti a discarica, in maniera argomentativa e non solo in termini di dichiarazione, ai fini di poter essere verificabili da parte dell'autorità di controllo;

2. *la richiesta di deroghe deve essere connessa a un'esigenza di smaltimento oggettiva e presente, con particolare riferimento al territorio regionale, non esclusivamente giustificata dai dati storici di smaltimento, indicando per ogni CER quali sono i parametri per cui si rilevano superamenti dei valori di cui alla tabella 5 dell'allegato 4 al dlgs 36/2003 e smi, anche a valle di trattamenti;*

3. *deve essere argomentata l'impossibilità di smaltire il rifiuto applicando quanto previsto alla nota di cui alla tabella 5 e a quanto previsto dall'art. 16-ter del decreto;*

4. *la richiesta di valori limite diversi da quelli della tabella 5 deve essere coerente con la sottocategoria individuata;*

5. *devono essere riportate nel PGO eventuali modalità gestionali previste in relazione ai parametri per i quali si richiedono valori superiori a quelli fissati dai criteri di ammissibilità;*

6. *devono essere riportati nel PMC eventuali monitoraggi aggiuntivi necessari, con particolare riferimento ai dati assunti nella valutazione del rischio (emissioni*

quali/quantitative di biogas e concentrazione degli inquinanti nel percolato) ai fini di escludere incrementi di pressione ambientale sulle matrici interessate.

All'interno dei seguenti paragrafi viene dato puntuale riscontro alle richieste formulate dal Settore Autorizzazioni Rifiuti.

4.2.1. Primo punto dell'elenco puntato

Al **punto 1** del precedente elenco numerato viene richiesto quanto segue:

1. deve essere adeguatamente argomentata l'indisponibilità di un'offerta impiantistica alternativa che consenta:

- il recupero del rifiuto;*
- il trattamento al fine della riduzione di quantitativi avviati a smaltimento;*
- il trattamento ai fini di ridurre il rilascio di inquinanti da parte dei rifiuti e/o la componente organica putrescibile;*
- lo smaltimento in impianti gerarchicamente preordinati;*

specificando quali sono le criticità che escludono una gestione diversa dallo smaltimento in discarica. Tali condizioni devono essere obbligatoriamente riportate dai produttori nella caratterizzazione di base per l'ammissibilità dei rifiuti a discarica, in maniera argomentativa e non solo in termini di dichiarazione, ai fini di poter essere verificabili da parte dell'autorità di controllo;

L'**Art. 7** del D.lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 e s.m.i., al comma 1, stabilisce il principio generale secondo cui **"i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento"**. All'**Art. 2**, comma 1 lettera h) del medesimo decreto, viene indicato che il trattamento cui sottoporre i rifiuti si realizza attraverso molteplici processi (fisici, termici, chimici o biologici, incluse le operazioni di cernita), che modificano le caratteristiche dei rifiuti. Lo scopo del trattamento sui rifiuti deve essere quello di:

- ridurre il volume;
- ridurre la natura pericolosa;
- facilitarne il trasporto;
- agevolare il recupero;
- favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza.

Il trattamento risulta dunque una operazione obbligatoria, funzionale al raggiungimento delle finalità indicate al comma 1 dell'**Art. 1** del medesimo decreto, ovvero sinteticamente:

- i. riduzione del collocamento in discarica dei rifiuti, in particolare di quelli idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo;

- ii. prevenire o ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita di quest'ultime.

Esistono tuttavia dei casi, richiamati alle lettere a) e b) del comma 1 dell'Art. 7, nei quali il trattamento non risulta obbligatorio, ovvero:

- a) per i rifiuti inerti il cui trattamento non sia tecnicamente fattibile;
- b) per i rifiuti il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 [...]

I citati dettami normativi spingono quindi i **produttori di rifiuti** a valutare, prima di destinare i rifiuti allo smaltimento in discarica, se le possibili alternative di gestione gerarchicamente preordinate siano state correttamente considerate e che nessuna di esse sia stata valutata tecnicamente, ambientalmente e/o economicamente appropriata o utilizzabile. Allo stesso modo deve essere valutata da parte degli stessi la fattibilità di sottoporre un rifiuto ad un trattamento, prima dello smaltimento, per il perseguimento delle finalità indicate al citato Art. 1 del Decreto.

Resta comunque inteso che per le sottocategorie di discarica per rifiuti non pericolosi, l'Art. 7 del D.lgs. 36/03 e s.m.i. stabilisce, al comma 2, quanto segue:

2. Fermo restando il rispetto delle norme del presente decreto e in particolare l'obbligo di trattamento dei rifiuti al fine di ridurre il più possibile gli effetti negativi del collocamento in discarica dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente, i criteri tecnici [ndr. Allegato 8 al Decreto] per la valutazione dell'efficacia del pretrattamento non si applicano alle sottocategorie di discarica.

Questo perché, come indicato al comma 2 dell'articolo 7-sexies del decreto, i criteri di ammissibilità per le sottocategorie di discariche sono individuati dalle Autorità Competenti in sede di rilascio dell'autorizzazione. Le eventuali deroghe per specifici parametri, con limiti diversi da quelli della tabella 5 dell'Allegato 4 del D.lgs. 36/03, sono quindi concesse a fronte di adeguate motivazioni e con riguardo ai risultati ottenuti dalla procedura di valutazione del rischio, svolta secondo le modalità di cui all'Allegato 7 dello stesso Decreto, che deve verificare la compatibilità ambientale delle scelte progettuali adottate, con particolare riferimento a:

- idoneità del sito;
- caratteristiche dei rifiuti da ammettere;
- possibili effetti sulle emissioni della discarica in termini di produzione di biogas e percolato;
- idoneità dei presidi ambientali della discarica;
- idoneità delle modalità gestionali.

Alla luce di quanto sopra descritto, la deroga per i limiti di concentrazione nell'eluato deve rispondere alle esigenze di smaltimento in discarica di quelle tipologie di rifiuti per cui sia stata esclusa **da parte del produttore**, per motivazioni di natura tecnico, economica e/o ambientale, la possibilità di avviare gli stessi ad operazioni gerarchicamente preordinate, ai sensi dell'art. 179 del Dlgs 152/2006, e per i quali, in relazione alle condizioni di esclusione di cui al comma 1, lettere a) e b) dell'art. 7 del D.lgs. 36/03, sia stata valutata la non fattibilità tecnica, economica e/o ambientale di sottoporre il proprio rifiuto a trattamento e, se trattato, ad ulteriori trattamenti, prima del conferimento in discarica, che permettano al medesimo di rispettare i limiti di ammissibilità di cui alla tab. 5 dell'All. 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i..

I Produttori sono quindi tenuti a presentare, in sede di richiesta di smaltimento dei rifiuti in discarica, una Relazione Tecnica, parte integrante e sostanziale della CdB (Caratterizzazione di Base), nella quale viene descritto il processo produttivo, o la fase di quest'ultimo, che genera il rifiuto oggetto della domanda di conferimento, con particolare riferimento alle sostanze e/o rifiuti in ingresso (in caso di impianti di trattamento), il trattamento effettuato sullo stesso e ogni altra informazione pertinente a caratterizzare il rifiuto destinato allo smaltimento in discarica, compresa la classificazione del medesimo.

Nella Relazione Tecnica il Produttore deve inoltre riportare le motivazioni di natura tecnica, economica e/o ambientale che impediscono di avviare lo stesso ad operazioni gerarchicamente preordinate, quali riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo e che quindi ne configurano la necessità di smaltimento in discarica. È il caso ad esempio dei fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, che possono presentare un PCI non idoneo per poter essere avviati a recupero energetico. Un altro esempio è costituito dai cosiddetti "rifiuti da trattamento di rifiuti" della famiglia 19 dei codici EER, che rappresentano la frazione di scarto non recuperabile, originata a valle di processi nei quali l'eventuale matrice valorizzabile è già stata estratta; essi tendono naturalmente a concentrare al loro interno gli inquinanti e pertanto i rifiuti generati tendono a non trovare sbocco nella filiera del recupero. Possono infine essere rifiuti che di norma sono avviati a recupero, come ad esempio i fanghi biologici, ma che talvolta presentano una concentrazione di inquinanti che non soddisfa i limiti ammessi per tali operazioni.

Nella Relazione Tecnica infine, con riferimento alle condizioni di esclusione di cui al comma 1, lettere a) e b) dell'art. 7 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., il Produttore deve riportare le motivazioni circa la non fattibilità tecnica, economica e/o ambientale di sottoporre il proprio rifiuto a trattamento e, se trattato, ad ulteriori trattamenti, prima del conferimento in discarica, che permettano al medesimo di rispettare i limiti di ammissibilità, di cui alla tab. 5 dell'All. 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., rilevando dunque la necessità di accedere ad impianti di smaltimento autorizzati con limiti di ammissibilità in deroga. È il caso ad esempio di rifiuti che presentano concentrazioni prossime o di poco superiori ai limiti normativi, il cui eventuale trattamento, o ulteriore trattamento, finalizzato al rispetto dei valori di cui alla tab. 5 dell'All. 4 del D.lgs.

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

36/2003 e s.m.i., porterebbe ad un irragionevole e immotivato aggravio economico ed ambientale, in relazione alla movimentazione di tali rifiuti per avviarli alla filiera dei trattamenti, con un elevato rapporto costi – benefici. Un altro esempio è costituito dai rifiuti prodotti da impianti di trattamento chimico fisico, dove il processo viene talvolta alimentato da flussi caratterizzati da elevate concentrazioni di alcuni inquinanti. Per tali impianti il dosaggio di additivi/reagenti durante la fase di trattamento tale da consentire il raggiungimento, per il rifiuto prodotto, di valori di concentrazione conformi ai limiti di ammissibilità di cui alla tab. 5 dell'All. 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., può comportare un aggravio economico, legato ai maggiori costi di smaltimento del fango inertizzato da avviare in discarica, oltre che ambientale, dovuto al quantitativo complessivamente maggiore di rifiuto prodotto.

In relazione a quanto descritto, le indicazioni del Settore Autorizzazioni Rifiuti di cui al **punto 1** del precedente elenco numerato costituiranno elemento prescrittivo all'interno dell'atto autorizzativo del LOTTO 5 in esame.

4.2.2. Secondo punto dell'elenco puntato

Al **punto 2** del precedente elenco numerato viene richiesto quanto segue:

2. la richiesta di deroghe deve essere connessa a un'esigenza di smaltimento oggettiva e presente, con particolare riferimento al territorio regionale, non esclusivamente giustificata dai dati storici di smaltimento, indicando per ogni CER quali sono i parametri per cui si rilevano superamenti dei valori di cui alla tabella 5 dell'allegato 4 al dlgs 36/2003 e smi, anche a valle di trattamenti;

Rispetto a quanto richiesto, con riferimento inoltre a quanto specificato nel precedente paragrafo § 4.2.1, nella seguente Tabella 4:2 si riporta l'elenco aggiornato dei codici EER richiesti in autorizzazione con le relative deroghe per l'ammissibilità allo smaltimento rispetto ai VL di cui alla tab. 5 dell'Allegato 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.

La revisione è stata condotta a partire dalla Tabella 5:3 del documento **PROG01-RT** agli atti del procedimento, che riporta l'elenco completo dei rifiuti attualmente ammessi allo smaltimento in discarica con valori limite specifici di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità nella sottocategoria di discarica, adottando i criteri esplicitati nei paragrafi che seguono.

Rispetto al vigente quadro autorizzativo della discarica Ecofor Service, la revisione ha portato il numero dei codici EER autorizzati con deroghe per l'ammissibilità allo smaltimento dagli attuali 58 a 16, con una riduzione di oltre il 70%. La revisione ha inoltre riguardato il tenore delle deroghe richieste, adottando valori limite specifici per ciascun rifiuto.

Codice EER	Descrizione	DOC [mg/l]	TDS [mg/l]	Metalli [mg/l]	Fluoruri [mg/l]
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	1000			
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	1000			
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	2300	12000		
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	2300	12000	Triplo	
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	2300	12000	Triplo	
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	2300 3500 (3)	12000	Triplo	
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	2300	12000	Triplo	
19 08 01	vaglio	2300			
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	2300			
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	2300	12000	Triplo	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	2300	12000	Triplo	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	2300	12000	Triplo	
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	2400	18000	Triplo	45
19 12 04	Plastica e gomma (1)	2000			
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	2300	12000	Triplo	
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01* (2)	2000			
(1) Flusso derogato solo proveniente da impianto Ecoacciai					
(2) Flusso derogato solo proveniente da cantieri legati alle opere di costruzione degli impianti Ecofor Service					
(3) Flusso derogato solo proveniente da impianto Esafor					

Tabella 4:2 – Elenco EER autorizzati con deroghe per l'ammissibilità allo smaltimento rispetto ai VL di cui alla tab. 5 dell'Allegato 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.

4.2.2.1. Previsione progettuale della tipologia di rifiuti a smaltimento

Le scelte progettuali da tempo adottate per le colmate che compongono il comparto discariche di Pontedera, fanno ricorso ad un *mix design* per la composizione merceologica dei rifiuti da conferire, caratterizzato da un determinato rapporto tra i rifiuti a matrice solida e quelli a matrice fangosa. La composizione merceologica media attesa per i rifiuti di futuro conferimento presso la discarica LOTTO 5 prevede un quantitativo di rifiuti a matrice solida non polverulenta pari a circa il 40 % del totale (composto a titolo esemplificativo e non esaustivo dai codici EER 191212, 191004, etc.). Il quantitativo complementare, pari al 60 %

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

del totale, potrà essere costituito da rifiuti a matrice fangosa (composto a titolo esemplificativo e non esaustivo dai codici EER 190206, 190305, 190307, 190805, 190814, etc.). Più in generale si prevede che le due matrici merceologiche, solida e fangosa, potranno variare reciprocamente in un range compreso tra il 30% ed il 70%. Tale quadro previsionale, proposto al fine di fornire una proiezione attendibile dei rifiuti che verranno conferiti nel LOTTO 5 di discarica, è stato ottenuto a partire dai dati effettivi di conferimento registrati per il comparto discariche nel 2022.

È inoltre possibile affermare, sulla base dei dati di conferimento relativi all'ultimo triennio, che la deroga per i limiti di concentrazione nell'eluato, richiesta con il progetto di ampliamento, risulta funzionale all'accettazione in discarica di rifiuti prodotti dalle filiere a cui la discarica ormai storicamente offre servizio di smaltimento. In particolare si vuole evidenziare che i codici appartenenti alla famiglia del capitolo 19, richiamati nella precedente Tabella 4:2, rappresentano rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti o da impianti di trattamento delle acque reflue, molti dei quali si presentano in stato fisico fangoso. Sono rifiuti costituiti dallo scarto non recuperabile, originato a valle di processi di trattamento e/o selezione di rifiuti di origine industriale o assimilabile, dove l'eventuale frazione valorizzabile è stata rimossa. Costituiscono, quindi, flussi che tendono a trovare maggior difficoltà di gestione diversa dallo smaltimento in discarica, poiché contengono le frazioni indesiderate, dove tendono a concentrarsi gli inquinanti rimossi dai processi di trattamento che li originano. Tali rifiuti presentano di conseguenza, per loro natura, una certa variabilità della concentrazione di inquinanti presenti nell'eluato, con valori prossimi o talvolta superiori ai limiti normativi di cui alla tab. 5 dell'All. 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., anche a valle dei processi di trattamento cui possono essere sottoposti.

4.2.2.2. Criteri generali di richiesta delle deroghe

Il progetto in esame è accompagnato da schede di dettaglio per i EER richiesti in autorizzazione, per i quali è prevista la deroga per l'ammissibilità in discarica, da cui poter apprezzare indicazioni circa la composizione, la capacità di produrre percolato, la capacità biodegradativa e di produzione di biogas, il comportamento a lungo termine e le caratteristiche chimico-fisiche, in modo da consentire una valutazione del possibile comportamento di questi all'interno del corpo discarica.

Le informazioni contenute nelle schede sono state ottenute a partire dai certificati delle caratterizzazioni di base, redatte in fase di domanda di conferimento (omologa) per rifiuti effettivamente smaltiti in discarica. Sono state inoltre utilizzate le informazioni riportate nella Relazione Tecnica redatta da ciascun Produttore dei rifiuti, allegata alla domanda di conferimento, con l'indicazione delle modalità di generazione del rifiuto e l'eventuale trattamento a cui lo stesso è stato sottoposto prima dell'avvio allo smaltimento.

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

Più dettagliatamente, facendo riferimento ai rifiuti indicati nell'elenco della precedente Tabella 4:2, sette dei sedici codici presenti vengono individuati quali non pericolosi assoluti dall'Allegato D alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Inoltre, per nove dei sedici codici di tali rifiuti, il D.lgs. 36/2003 e s.m.i. prevede già, nelle note alla tab. 5 dell'allegato 4, la possibilità di escludere la determinazione della concentrazione per il parametro DOC per le discariche per rifiuti non pericolosi.

L'art. 7 - sexies del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., inerente all'autorizzazione di sottocategorie di discariche, prevede, tra l'altro, che le autorizzazioni, motivando adeguatamente, ammettono anche rifiuti caratterizzati da parametri DOC e TSD diversi da quelli della tabella 5 dell'Allegato 4, nei limiti derivanti dagli esiti della procedura di valutazione del rischio sito specifica, di cui all'Allegato 7.

La richiesta di deroghe di cui alla precedente Tabella 4:2, come esplicitamente richiesto dall'Autorità Competente, derivano dalla analisi delle criticità rilevate in termini di parametri e relativi superamenti dei limiti tabellari riportati in normativa e dei V.L. specifici definiti in autorizzazione. L'analisi è stata svolta sui risultati dell'ultimo triennio dei test di cessione condotti dalla discarica in fase di Verifica di Conformità e di Verifica Analitica in Loco, come previsto dalla normativa e dalla vigente autorizzazione. In particolare, rispetto alla prima proposta progettuale:

- si è provveduto a eliminare i codici dei rifiuti che non sono entrati a smaltimento nell'ultimo triennio per le discariche del comparto, per i quali quindi non si registra attualmente un'esigenza di smaltimento sul mercato;
- si è provveduto a mantenere i codici dei rifiuti per i quali si sono registrati smaltimenti nell'ultimo triennio, che mostrano quindi un'esigenza di mercato e per i quali sono state rilevate, nei test di cessione condotti dalla Società Ecofor Service per l'esecuzione delle Verifiche di Conformità e per le Verifiche Analitiche in Loco, concentrazioni prossime o talvolta superiori ai valori di cui alla tabella 5 dell'Allegato 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.;
- si è provveduto ad eliminare le colonne "cloruri" e "solfati" in quanto, in riferimento al contenuto delle note alla tabella 5 dell'Allegato 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., tale previsione era legata a precedenti atti autorizzativi, stante la attuale richiesta di deroga per il solo parametro TDS (solidi disciolti totali).

4.2.2.3. Criteri specifici di richiesta delle deroghe

Per alcuni dei codici di rifiuti, riportati nella precedente Tabella 4:2, sono previste deroghe in relazione a flussi specifici, ovvero:

- è stata prevista una deroga specifica per il codice 19 03 05, con un valore del DOC pari a 3.500 mg/l per il rifiuto prodotto esclusivamente dall'impianto Esafor, ubicato in Viale America n. 105 a Gello di Pontedera (PI), autorizzato con D.G.R.T. n. 888 del 20/07/2020 e s.m.i. al trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali non pericolosi (codice IPPC punto 5.3 lett. a punto 2). Tale impianto infatti, in relazione alla sua ubicazione, risponde al criterio di prossimità. Per tale impianto in particolare i rifiuti ammessi al trattamento devono possedere, già prima della miscelazione propedeutica al successivo trattamento, le caratteristiche di ammissibilità alla discarica di destino, tenuto conto anche di specifiche deroghe autorizzate per tali impianti di smaltimento finale, salvo il contenuto di metalli e/o umidità, in quanto il processo di trattamento di stabilizzazione attuato presso l'impianto è finalizzato a ridurre tali inquinanti. Per questa installazione si registra un'effettiva richiesta di trattamento di rifiuti a più elevata concentrazione di DOC, che negli ultimi anni non è stato possibile accettare in ingresso, in relazione all'autorizzazione rilasciata per tale impianto, sopra richiamata: numerosi di questi rifiuti, oggetto di domanda di trattamento, non sono stati presi in esame perché presentavano valori di DOC anche superiori a 10.000 mg/l. In riferimento al valore della deroga richiesta e ai contenuti della Analisi di Rischio che accompagna il progetto in esame, sviluppata a partire da ipotesi molto conservative richiamate sinteticamente al paragrafo § 4.2.2.4 del documento in esame, si reputa non necessario procedere a una rivalutazione della analisi svolta;
- è stata prevista una deroga specifica per il codice 19 12 04, con un valore del DOC pari a 2.000 mg/l per il rifiuto prodotto esclusivamente dall'impianto Ecoacciai, ubicato in Via Mattioli n. 1 a Gello di Pontedera (PI), autorizzato con D.D. n. 2457 del 03/07/2015 e s.m.i. della Provincia di Pisa al recupero rifiuti metallici non pericolosi (codice IPPC punto 5.3 lett. b). Tale impianto infatti, in relazione alla sua ubicazione, risponde al criterio di prossimità. Si precisa inoltre che la discarica Foreco, facente parte del progetto in esame, è nata quale impianto di smaltimento dei rifiuti prodotti da Ecoacciai. Il rifiuto per il quale viene richiesta deroga allo smaltimento si origina a valle di un processo di selezione di plastica e gomma, realizzato presso l'impianto di produzione, dove la frazione valorizzabile è rimossa e avviata a operazioni di recupero, mentre il rifiuto di cui si prevede lo smaltimento è costituito dalla frazione di scarto, dove i processi di recupero tendono a concentrare gli inquinanti, rendendo tale frazione non ulteriormente recuperabile;
- è stata prevista una deroga specifica per il codice 19 13 02, con un valore del DOC pari a 2.000 mg/l per il rifiuto prodotto esclusivamente da cantieri connessi alle opere di costruzione degli impianti Ecofor Service del comparto ecologico di Gello. Il flusso prodotto da tali attività, legate al progetto in esame, risulta limitato e pertanto poco rappresentativo rispetto ai quantitativi richiesti in autorizzazione. Tali rifiuti si

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

originano dalle operazioni di escavazione di ex discariche o di siti industriali e pertanto possono talvolta presentare valori superiori al limite normativo fissato per tale parametro.

4.2.2.4. Analisi di Rischio sito specifica

L'Analisi di rischio sito specifica che accompagna il progetto in esame è stata sviluppata per l'autorizzazione della sottocategoria di discarica, oltre che per valutare l'incidenza della variazione delle sorgenti emissive dovute alla realizzazione del LOTTO 5 per quanto concerne il rischio sanitario ambientale. Tale lavoro ha inoltre definito i rispettivi criteri di ammissibilità dei rifiuti, ai fini della richiesta delle deroghe e della classificazione come sottocategoria per il progetto di ampliamento richiesto.

Come richiesto dall'Autorità Competente, la valutazione è stata effettuata utilizzando i dati storici impiantistici in termini di emissione di percolato e biogas, oltre ai risultati dei monitoraggi ambientali realizzati nel tempo per il comparto.

L'analisi di rischio sito specifica è stata sviluppata a partire da ipotesi estremamente cautelative, in modo da ottenere un indice di rischio altamente conservativo. In particolare infatti nell'analisi è stato ipotizzato che la composizione chimica del percolato generato dall'intero comparto di discariche, non solo il LOTTO 5 in esame, presenti concentrazioni dei parametri oggetto di studio, ovvero DOC, TDS e metalli, pari al valore delle deroghe richieste.

L'analisi ha permesso di confermare la compatibilità ambientale delle scelte progettuali adottate e la derogabilità dei parametri indicati con i rispettivi limiti, garantendo con ampio margine l'assenza di rischio. Il valore delle deroghe richieste risulta inoltre contenuto rispetto alla concentrazione di accumulo accettabile in discarica e rispetto alle previsioni normative, richiamate in precedenza, offrendo pertanto la disponibilità di un sito di smaltimento che persegue le finalità dell'Art.1 e quelle dell'Art.7 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i..

Il tenore delle deroghe risulta infine di entità limitata, come per il parametro metalli, per il quale viene richiesto il triplo del valore indicato nella tabella 5 dell'Allegato 4: tale deroga in particolare era concedibile, prima dell'entrata in vigore del D.lgs. 121/2020, senza la necessità di ricorrere all'autorizzazione di una sottocategoria di discarica, ai sensi dell'art. 16- ter del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.. Le deroghe richieste risultano inoltre in linea con le esigenze del mercato, ricavate dall'analisi dei risultati ottenuti con i test di cessione condotti dalla discarica in sede di Verifica di Conformità e di Verifica Analitica in Loco.

4.2.3. Terzo punto dell'elenco puntato

Al **punto 3** del precedente elenco numerato viene richiesto quanto segue:

3. deve essere argomentata l'impossibilità di smaltire il rifiuto applicando quanto previsto alla nota di cui alla tabella 5 e a quanto previsto dall'art. 16-ter del decreto;

La richiesta di autorizzazione della sottocategoria di discarica è motivata dalla assenza, nelle note alla Tabella 5 dell'Allegato 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., di alcuni codici di rifiuti per i quali viene richiesta la deroga al DOC. Sulla base dei dati analitici ottenuti con i test di cessione condotti dalla discarica in sede di Verifica di Conformità e di Verifica Analitica in Loco, risulta inoltre necessario richiedere, per alcune tipologie di rifiuti, la deroga al parametro metalli per valori che superano più del doppio il limite normativamente previsto, non derogabile ai sensi dell'Art.16-ter così come modificato dal D.lgs. 121/2020.

4.2.4. Quarto punto dell'elenco puntato

Al **punto 4** del precedente elenco numerato viene richiesto quanto segue:

4. la richiesta di valori limite diversi da quelli della tabella 5 deve essere coerente con la sottocategoria individuata;

Rispetto a quanto indicato al **punto 4** dell'elenco numerato in premessa al paragrafo in esame, con il progetto in esame viene richiesto di classificare il LOTTO 5 di ampliamento quale sottocategoria di cui all'Art. 7-sexies comma 1 lettera c) del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.: “discariche per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas. In relazione all'elenco dei codici EER richiesti in autorizzazione, con le relative deroghe per l'ammissibilità allo smaltimento rispetto ai VL di cui alla tab. 5 dell'Allegato 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., di cui alla precedente Tabella 4:2, si ritiene che la richiesta sia coerente con la sottocategoria individuata.

4.2.5. Quinto punto dell'elenco puntato

Al **punto 5** del precedente elenco numerato viene richiesto quanto segue:

5. devono essere riportate nel PGO eventuali modalità gestionali previste in relazione ai parametri per i quali si richiedono valori superiori a quelli fissati dai criteri di ammissibilità;

Si precisa che, in relazione alle deroghe richieste per l'ammissibilità allo smaltimento rispetto ai VL di cui alla tab. 5 dell'Allegato 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., le modalità gestionali già

previste dal progetto e dal PGO agli atti del procedimento risultano adeguate in relazione alle caratteristiche dei rifiuti di previsto smaltimento.

4.2.6. Sesto punto dell'elenco puntato

Al **punto 6** del precedente elenco numerato viene richiesto quanto segue:

6. devono essere riportati nel PMC eventuali monitoraggi aggiuntivi necessari, con particolare riferimento ai dati assunti nella valutazione del rischio (emissioni quali/quantitative di biogas e concentrazione degli inquinanti nel percolato) ai fini di escludere incrementi di pressione ambientale sulle matrici interessate.

Si precisa che, in relazione alle deroghe richieste per l'ammissibilità allo smaltimento rispetto ai VL di cui alla tab. 5 dell'Allegato 4 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., il PMC agli atti del procedimento prevede già monitoraggi quali/quantitativi delle emissioni di biogas e della concentrazione degli inquinanti nel percolato, volti ad escludere incrementi di pressione ambientale sulle matrici interessate.

In particolare infatti per quanto concerne il monitoraggio delle emissioni di **biogas**, il Piano di Sorveglianza e Controllo, contenuto nel PMC agli atti del procedimento, prevede il controllo delle emissioni diffuse dal corpo discarica attraverso la metodologia della camera di accumulo, assieme con la caratterizzazione chimica del biogas diffuso all'interfaccia suolo/aria. I risultati ottenuti vengono utilizzati per l'aggiornamento annuale dell'analisi di rischio. Nel caso in cui gli esiti della verifica dovessero discostarsi significativamente da quanto assunto in sede di progetto, l'AC, sentita ARPAT in merito ai risultati dei monitoraggi ambientali, potrà rivedere i criteri gestionali e/o rivalutare i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.

Per quanto concerne invece la concentrazione degli inquinanti nel **percolato**, il PSC prevede il campionamento del percolato separatamente in ciascun punto di raccolta dalle colmate che compongono il comparto. Ai sensi del punto 5.3 dell'Allegato 2 al D.lgs. 36/2003 e s.m.i., la caratterizzazione analitica del percolato è estesa a quei metalli per i quali sono stati definiti V.L. di ammissibilità in deroga rispetto ai limiti di cui alla tab. 5 dell'allegato 4 al citato decreto legislativo. Le concentrazioni rilevate nelle analisi della composizione del percolato vengono messe a confronto con le concentrazioni accettabili di accumulo [mg/l], ritenute ammissibili a seguito dei risultati contenuti nella analisi di rischio redatta per il sito. Qualora per uno o più dei parametri derogati si dovesse accertare un valore della concentrazione > 50% della concentrazione accettabile di accumulo nel percolato (LG), verrà verificato il trend dei valori per i successivi 4 monitoraggi (12 mesi). Qualora per uno o più dei parametri derogati si dovesse accertare il superamento del 50% della concentrazione accettabile di accumulo nel percolato, anche a seguito dell'ulteriore periodo di osservazione, ne verrà data

comunicazione ad ARPAT ed alla Autorità Competente, ai fini di valutare eventuali monitoraggi aggiuntivi e/o la necessità di sospensione temporanea della deroga per il/i parametro/i oggetto di superamento, anche in relazione all'entità delle concentrazioni rilevate e all'andamento dell'eventuale trend incrementale osservato. In ogni caso la deroga dovrà intendersi automaticamente sospesa per i parametri che dovessero superare la concentrazione accettabile di accumulo definita nel documento di valutazione dei rischi (LC).

4.3. Punto 3

Sempre nel contributo istruttorio del Settore Autorizzazioni Rifiuti, al terzo punto viene richiesto quanto segue:

3. Barriera di fondo

[...] Prima dell'avvio dei lavori di costruzione, il gestore deve fornire le informazioni inerenti lo strato di terreno presente sulla superficie del Lotto 1 e ripetere il calcolo di equivalenza considerandone la presenza. Nel caso in cui i calcoli non dovessero confermare l'equivalenza con i requisiti di norma, dovrà essere inserito un ulteriore elemento di impermeabilizzazione e dimostrare l'equivalenza della copertura ai requisiti di legge per la barriera geologica.

Assieme al documento in esame viene trasmessa la tavola **PROG01-STRF1-T11**, all'interno della quale si è provveduto ad inserire un geocomposito bentonitico, in corrispondenza dell'area di LOTTO 1 posta in scarpata ed interessata dai lavori di allestimento del fondo vasca della discarica in progetto, posto tra l'esistente strato di terreno di copertura e la geomembrana HDPE da 1.5 mm ad attrito migliorato di nuova installazione, quale ulteriore elemento di impermeabilizzazione. All'interno della relazione tecnica di progetto, documento **PROG01-STRF1-RT**, si è provveduto inoltre a dimostrare l'equivalenza della copertura, così come aggiornata, rispetto ai requisiti di legge per la barriera geologica.

4.4. Punto 4

Sempre nel contributo istruttorio del Settore Autorizzazioni Rifiuti, al quarto punto viene richiesto quanto segue:

4. Relazione geotecnica

[...] Per quanto attiene alle condizioni geotecniche del sito e alle verifiche di stabilità condotte, vista la complessità del progetto e l'assoluta necessità di verificare il comportamento della discarica in relazione alla stabilità e ai cedimenti specialmente nelle parti della discarica più sollecitate, si potrebbe suggerire di infittire la rete di

monitoraggio inclinometrico con il posizionamento di almeno un altro inclinometro, posizionato tra Incl2 e Incl9 nella zona nord-ovest della discarica che risulta in condizioni sismiche più critiche.

In allegato alla documentazione in esame viene trasmessa una revisione del documento **PMC** in **REV03**, modificato al fine di accogliere la proposta del Settore Autorizzazione Rifiuti circa l'installazione di un ulteriore inclinometro, denominato Incl10, ubicato nella zona nord-ovest del comparto. Si è inoltre provveduto a modificare il PMC secondo quanto contenuto nella D.D. 8664 del 22/04/2024 della Regione Toscana, di aggiornamento dell'AIA della discarica Foreco Scarl per revisione del PMC, dove è prevista la **non** realizzazione dell'inclinometro Incl2BIS, sostitutivo del manufatto Incl2, in quanto quest'ultimo, a seguito della conclusione dei lavori delle opere del primo stralcio, è risultato pienamente efficiente. Tale inclinometro è stato quindi rinominato Incl11, per distinguerlo dall'omonimo già presente nella rete di monitoraggio della discarica Ecofor Service.

5. ALLEGATO 1 – PROGETTO DEFINITIVO COMPLETO: ELENCO ELABORATI PRESENTATI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
DOCUMENTAZIONE VIA			
000elenco REV04	ELENCO ELABORATI (INDICE ACRONIMI DELLA DOCUMENTAZIONE)	04	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti assieme a quelle derivanti dalla suddivisione dell'opera in due stralci funzionali
01istanza_via	ISTANZA VIA	00	Nessuna modifica progettuale
02elenco titoli richiesti	ELENCO TITOLI AUTORIZZATIVI RICHIESTI	00	Nessuna modifica progettuale
03oneri_dic_via	DICHIARAZIONE ONERI PROCEDIMENTO DI VIA	00	Nessuna modifica progettuale
04oneri_att_via	ATTESTAZIONE VERSAMENTO ONERI DI VIA	00	Nessuna modifica progettuale
05bollo_dic	DICHIARAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO	00	Nessuna modifica progettuale
06avviso	AVVISO AL PUBBLICO	00	Nessuna modifica progettuale
07progettisti_dic	ATTESTAZIONE ESATTEZZA COMPLESSIVA CONTENUTI SIA	00	Nessuna modifica progettuale
PF REV02	QUADRO ECONOMICO	02	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti assieme a quelle derivanti dalla suddivisione dell'opera in due stralci funzionali
SIA01-RT	STUDIO IMPATTO AMBIENTALE	00	Nessuna modifica progettuale
INT01	RELAZIONE TECNICA INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI	00	Nessuna modifica progettuale
COP01	CONTRODEDUZIONI OSSERVAZIONI PUBBLICHE	00	Nessuna modifica progettuale
INT02	RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 16/07/2024	00	Nessuna modifica progettuale
INT03	RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024	00	Nuovo elaborato di chiarimenti in risposta alle richieste formulate dagli Enti
SIA02-SNT	SINTESI NON TECNICA	00	Nessuna modifica progettuale
SIA03-QP	QUADRO VINCOLISTICO E PROGRAMMATICO	00	Nessuna modifica progettuale
SIA03-T01	VINCOLI PAESAGGISTICI	00	Nessuna modifica progettuale
SIA03-T02	CARTE P.G.R.A.	00	Nessuna modifica progettuale
SIA04-ARIA	ARIA - SCENARIO DI BASE ED ANALISI IMPATTI	00	Nessuna modifica progettuale
SIA04-L5-ARIA	ARIA - ANALISI IMPATTI SCENARIO LOTTO 5	00	Nuovo elaborato di chiarimenti in risposta alle richieste formulate dagli Enti
SIA04-ALL01	FILE DI INPUT DI CALMET E CALPUFF STATO AUTORIZZATO	00	Nessuna modifica progettuale
SIA04-ALL02	FILE DI INPUT DI CALMET E CALPUFF STATO DI PROGETTO	00	Nessuna modifica progettuale
SIA05-VIAC	VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	00	Nessuna modifica progettuale
SIA05-L5-VIAC	VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO - ANALISI IMPATTI SCENARIO LOTTO 5	00	Nuovo elaborato di chiarimenti in risposta alle richieste formulate dagli Enti
SIA06-ACQUA	ACQUA - SCENARIO DI BASE ED ANALISI IMPATTI	00	Nessuna modifica progettuale
SIA07-SES	SUOLO E SOTTOSUOLO - SCENARIO DI BASE ED ANALISI IMPATTI	00	Nessuna modifica progettuale
SIA08-BIO	BIODIVERSITA' - SCENARIO DI BASE ED ANALISI IMPATTI	00	Nessuna modifica progettuale
SIA08-ALL01	FISIONOMIA DELLA VEGETAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
SIA09-PPC	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE - SCENARIO DI BASE ED ANALISI IMPATTI	00	Nessuna modifica progettuale
SIA09-ALL01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO	00	Nessuna modifica progettuale

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
 Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
SIA09-ALL02	CARTA DELLA STRUTTURA DEL PAESAGGIO	00	Nessuna modifica progettuale
SIA09-ALL03	CARTA DELLA VISUALITÀ/PERCEZIONE E DELLE RELAZIONI INTERVISUALI	00	Nessuna modifica progettuale
SIA09-ALL04	CARTA DELLE EMERGENZE STORICHE, CULTURALI E ARCHITETTONICHE	00	Nessuna modifica progettuale
SIA09-ALL05	FOTOINSERIMENTI ANTE-POST INSERIMENTO PAESAGGISTICO	00	Nessuna modifica progettuale
SIA10-PSE	POPOLAZIONE E RICADUTE SANITARIE E SOCIO ECONOMICHE	00	Nessuna modifica progettuale
SIA11-RIC	VULNERABILITA' DEL PROGETTO A RISCHIO INCIDENTI E CALAMITA'	00	Nessuna modifica progettuale
DOCUMENTAZIONE PER LA PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - PROGETTO DEFINITIVO COMPLETO			
PROG01-RT REV03	RELAZIONE TECNICA	03	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti assieme a quelle derivanti dalla suddivisione dell'opera in due stralci funzionali
PROG01-ALL01 REV02	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	02	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-ALL02 REV01	ELABORATO TITOLARITA' DELLE AREE	01	Nessuna modifica progettuale Aggiornamento delle consistenze catastali
PROG01-ALL02 T01 REV01	ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE STATO ATTUALE	01	Nessuna modifica progettuale Aggiornamento delle consistenze catastali
PROG01-ALL02 T02 REV01	ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE STATO DI PROGETTO	01	Nessuna modifica progettuale Aggiornamento delle consistenze catastali
PROG01-ALL03	ELENCO RIFIUTI AMMESSI IN DISCARICA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-ALL04 REV01	ELENCO RIFIUTI AMMESSI CON V.L. SPESIFICI NELL'ELUATO PER LA SOTTOCATEGORIA DI DISCARICA	01	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-T01	COROGRAFIA GENERALE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T02	PLANIMETRIA DI COMPARTO DI STATO ATTUALE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T03	MORFOLOGIA DI STATO AUTORIZZATO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T04	MORFOLOGIA DI STATO INIZIALE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T05	MORFOLOGIA DI SCAVO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T06	MORFOLOGIA DI FONDO VASCA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T07	MORFOLOGIA PIANO INTERMEDIO COLTIVAZIONE RIFIUTI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T08	MORFOLOGIA BARRIERA GESTIONALE INTERMEDIA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T09	MORFOLOGIA FINALE DEI RIFIUTI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T10 A	SEZIONI STATO DI PROGETTO (SEZIONI A-B-C)	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T10 B	SEZIONI STATO DI PROGETTO (SEZIONI D-E-F)	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T11 REV02	ELEMENTI NATURALI E SINTETICI POSTI AL DI SOTTO DEL FONDO VASCA	02	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-T12 A	OPERE PRELIMINARI DEL BIOGAS DELLE DISCARICHE ESISTENTI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T12 B	OPERE PRELIMINARI DEL PERCOLATO DELLE DISCARICHE ESISTENTI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T13 REV01	BARRIERA DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL FONDO E DELLE	01	Nessuna modifica progettuale

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
 Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
	PARETI DELLA VASCA		
PROG01-T14	RIVESTIMENTO CON MATERIALI SINTETICI DEL FONDO E DELLE PARETI DELLA VASCA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T15	SISTEMA DI DRENAGGIO DEL PERCOLATO DEI MODULI INFERIORI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T16	STRUTTURA DI RACCOLTA E POMPAGGIO DEL PERCOLATO FONDO VASCA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T17	RETE DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS DEI MODULI INFERIORI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T18 A	BARRIERA GESTIONALE INTERMEDIA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T18 B	SISTEMA DI DRENAGGIO DEL PERCOLATO DEI MODULI SUPERIORI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T19	RETE DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS DEI MODULI SUPERIORI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T20	CENTRALINA DI REGOLAZIONE DEL BIOGAS E SISTEMI DI SCARICO DELLA CONDENZA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T21 A	RETI DI SERVIZIO - BIOGAS	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T21 B	RETI DI SERVIZIO - PERCOLATO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T22 A REV02	FASI GESTIONALI 1-5	02	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti assieme a quelle derivanti dalla suddivisione dell'opera in due stralci funzionali
PROG01-T22 B REV02	FASI GESTIONALI 6-10	02	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti assieme a quelle derivanti dalla suddivisione dell'opera in due stralci funzionali
PROG01-T23	MORFOLOGIA DI CAPPING	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T24 A	SEZIONI MORFOLOGIA DI CAPPING (SEZIONI A-B-C)	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T24 B	SEZIONI MORFOLOGIA DI CAPPING (SEZIONI D-E-F)	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T25	SEZIONE TIPO DI CAPPING E FASI REALIZZATIVE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-T26 REV01	RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	01	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG02-RT	RELAZIONE GEOLOGICA DI FATTIBILITA'	00	Nessuna modifica progettuale
PROG02-ALL01	INDAGINI GEOGNOSTICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG02-ALL02	PROVE PRESSIOMETRICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG02-ALL03	PROVE GEOTECNICHE DI LABORATORIO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG02-T01	PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG02-T02	SEZIONI GEOLOGICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG03-RT	RELAZIONE GEOTECNICA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG04-RT	PROGETTO OPERE IDRAULICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG04-ALL01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO OPERE IDRAULICHE DISCARICA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG04-ALL02	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO FOGNATURE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG04-T01	BACINI DI SCOLO STATO AUTORIZZATO - STATO DI PROGETTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG04-T02	PLANIMETRIA GENERALE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG04-T03	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO DELLE FOGNATURE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG04-T04	PROFILI LONGITUDINALI DELLE FOGNATURE	00	Nessuna modifica progettuale

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
 Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
PROG04-T05	RETE DI REGIMAZIONE DEL CORPO DISCARICA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG04-T06	PLANIMETRIA FASCE DI RISPETTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-RT	RECUPERO AMBIENTALE ED INSERIMENTO PAESAGGISTICO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-ALL01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-ALL02	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-ALL03	FOTOINSERIMENTI ANTE-POST DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-T01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-T02	STATO DI FATTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-T03	STATO DI PROGETTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-T04	PLANIVOLUMETRIA DI PROGETTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-T05	PLANIMETRIA TECNICA E FASI DI INTERVENTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-T06	SEZIONI E PARTICOLARI DI PROGETTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-RT	RELAZIONE TECNICA NUOVA SEDE OPERATIVA E RELATIVO ACCESSO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-A01	INQUADRAMENTO URBANISTICO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-A02	PLANIMETRIA GENERALE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-A03	STATO DI PROGETTO – PIANTE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-A04	STATO DI PROGETTO – PROSPETTI E SEZIONI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-A05	VERIFICHE URBANISTICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-A06	VERIFICHE ACCESSIBILITA'	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-A07	VERIFICHE PARCHEGGI L. 122/89	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-A08	SCHEMA SMALTIMENTO ACQUE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-A09	LOCALI TECNICI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-A10	VISTE 3D E FOTOINSERIMENTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-A11	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-A12	DETTAGLIO RECINZIONI E ACCESSI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-E01	IMPIANTI ELETTRICI ORDINARI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-E02	LAYOUT CABINA ELETTRICA MT/BT	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-E03	IMPIANTI ELETTRICI ESTERNI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-E04	IMPIANTI ELETTRICI SPECIALI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-E05	IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-E06	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-E07	SCHEMA QUADRI ELETTRICI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-E08	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-M01	IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-M02	DISTRIBUZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-M03	SCHEMA IDRAULICO E REGOLAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-M04	IMPIANTO DI RICAMBIO ARIA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-M05	IMPIANTO IDRICO-SANITARIO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-M06	IMPIANTO SCARICHI ACQUE REFLUE	00	Nessuna modifica progettuale

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
 Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
PROG06-M07	IMPIANTO RETE GAS METANO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-M08	RELAZIONE TECNICA D.LGS. 192/2005 (EX L. 10)	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-M09	RELAZIONE TECNICA RAP - D.P.C.M. 5-12-1997	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-M10	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI MECCANICI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-PI00	ISTANZA VALUTAZIONE PROGETTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-PI01	RELAZIONE TECNICA VVF - GENERALITA' (SEZ. G)	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-PI02	RELAZIONE TECNICA VVF - GENERALITA' (SEZ. S)	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-PI03	RELAZIONE TECNICA VVF - DM 31.07.1934	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-PI04	ELABORATO GRAFICO VVF	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-SIC01	PRIME INDICAZIONI DELLA SICUREZZA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-ETC01	ELABORATO GRAFICO ETC-DPGRT 75R-2013	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-ETC02	RELAZIONE ETC-DPGRT 75R-2013	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-CME-IM	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO IMPIANTI ELETTRICI / MECCANICI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-AP-IM	ANALISI PREZZI IMPIANTI ELETTRICI / MECCANICI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-CME-STR	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO OPERE STRUTTURALI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-AP-STR	ANALISI PREZZI OPERE STRUTTURALI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-CME-SIC	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ONERI DELLA SICUREZZA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-AP-SIC	ANALISI PREZZI ONERI DELLA SICUREZZA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-CME-ETC	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO LINEE VITA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-AP-ETC	ANALISI PREZZI ONERI LINEE VITA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-CME-VVF	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ADEGUAMENTI VVF	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-AP-VVF	ANALISI PREZZI ADEGUAMENTI VVF	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S01	STRUTTURE CALPESTIO PIANO TERRA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S02	PAVIMENTO INDUSTRIALE SPECIFICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S03	FONDAZIONI CARPENTERIE ED ARMATURE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S04	FONDAZIONI ARMATURE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S05	CARPENTERIE ASCENSORE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S06	ARMATURE E FONDAZIONI ASCENSORE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S07	CARPENTERIE E ARMATURE SCALE INTERNE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S08	CARPENTERIE E FILI FISSI SCALA ACCIAIO PICCOLA FONDAZIONI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S09	CARPENTERIE SCALA ACCIAIO GRANDE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S10	CARPENTERIE SCALA ACCIAIO PICCOLA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S11	LOCALE CT E AUTOCLAVE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S12	PENSILINA ESTERNA FILI FISSI E SEZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S13	PENSILINA ESTERNA PARTICOLARI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-S14	STRUTTURA PREFABBRICATA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-RT	PROGETTO RETI ELETTRICHE E DATI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-ALL01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO RETI ELETTRICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-ALL02	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO RETE DATI	00	Nessuna modifica progettuale

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
 Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
PROG07-ALL03	SCHEMA QUADRO CABINA MT PIATTAFORMA UP2	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-T01	RETE ELETTRICA E DATI LOTTO 5	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-T02/1	SCHEMA UNIFILARE GENERALE IMPIANTO DI COGENERAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-T02/2	SCHEMA UNIFILARE GENERALE IMPIANTO DI COGENERAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-T03	SCHEMA A BLOCCHI GENERALE IMPIANTO DI COGENERAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-T04	SCHEMA UNIFILARE QUADRO BT UP2	00	Nessuna modifica progettuale
PROG08-RT	RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI Art. 3 del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	00	Nessuna modifica progettuale
PROG08-T01	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO IMPIANTO VALORIZZAZIONE BIOGAS UP2	00	Nessuna modifica progettuale
PROG09-RT	PIANO DELLE DEMOLIZIONI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG09-ALL01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG09-ALL02	SCHEDATURA EDIFICI DA DEMOLIRE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG09-T01	PLANIMETRIA STRALCI DI INTERVENTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-RT	IMPIANTO DI TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL BIOGAS	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL02	FLOW SHEET DI PROGETTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-T01	PLANIMETRIA IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL BIOGAS UP2 - STATO ATTUALE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-T02	PLANIMETRIA IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL BIOGAS UP2 - STATO DI PROGETTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-T03	PLANIMETRIA IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL BIOGAS UP2 - STATO SOVRAPPOSTO	00	Nessuna modifica progettuale

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
 Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

6. ALLEGATO 2 – PROGETTO DEFINITIVO PRIMO STRALCIO FUNZIONALE: ELENCO ELABORATI PRESENTATI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
DOCUMENTAZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)			
08istanza_aia_REV01	ISTANZA AIA	01	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
09oneri_dic_aia	DICHIARAZIONE ONERI PROCEDIMENTO DI AIA	00	Nessuna modifica progettuale
10oneri_att_aia	ATTESTAZIONE VERSAMENTO ONERI DI AIA REGIONE TOSCANA	00	Nessuna modifica progettuale
11oneri_att_arpat	ATTESTAZIONE VERSAMENTO ONERI DI AIA ARPAT	00	Nessuna modifica progettuale
AIA01-RT REV03	RELAZIONE TECNICA	03	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
AIA01-ALL01 REV02	TAVOLE GRAFICHE AIA	02	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
AIA02-SNT REV02	SINTESI NON TECNICA	02	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
AIA03-SA REV02	SCHEDE AIA	02	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
AIA03-SAE REV02	SCHEDE AIA EMENDATE	02	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
AIA04-ADR REV01	ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA	01	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
AIA05-RDR REV01	RELAZIONE EX D.M. 95 DEL 15/04/2019	01	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
AIA06-QE	QUADRO EMISSIVO DICHIARATO DAL GESTORE	00	Nessuna modifica progettuale
PUT REV02	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE D.P.R. 120/2017	02	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PT REV03	PIANO UTILIZZO TERRE D.M. 161/2012	03	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PMC REV03	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	03	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PGO REV03	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	03	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PGPO REV02	PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVA	02	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PRA REV02	PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE	02	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PAMD REV02	PIANO ACQUE METEORICHE DILAVANTI	02	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
DOCUMENTAZIONE PERMESSO A COSTRUIRE (PC) - PROGETTO DEFINITIVO PRIMO STRALCIO FUNZIONALE			
PROG01-STRF1-RT	RELAZIONE TECNICA	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-ALL01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-ALL02	ELABORATO TITOLARITA' DELLE AREE	00	Nessuna modifica progettuale Aggiornamento delle consistenze catastali
PROG01-STRF1-ALL02 T01	ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE STATO ATTUALE	00	Nessuna modifica progettuale Aggiornamento delle consistenze catastali
PROG01-STRF1-ALL02 T02	ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE STATO DI PROGETTO	00	Nessuna modifica progettuale Aggiornamento delle consistenze catastali
PROG01-STRF1-ALL03	ELENCO RIFIUTI AMMESSI IN DISCARICA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-ALL04	ELENCO RIFIUTI AMMESSI CON V.L. SPESIFICI NELL'ELUATO PER LA SOTTOCATEGORIA DI DISCARICA	00	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T01	COROGRAFIA GENERALE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T02	PLANIMETRIA DI COMPARTO DI STATO ATTUALE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T03	MORFOLOGIA DI STATO AUTORIZZATO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T04	MORFOLOGIA DI STATO INIZIALE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T05	MORFOLOGIA DI SCAVO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T06	MORFOLOGIA DI FONDO VASCA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T07	MORFOLOGIA PIANO INTERMEDIO COLTIVAZIONE RIFIUTI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T08	MORFOLOGIA BARRIERA GESTIONALE INTERMEDIA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T09	MORFOLOGIA FINALE DEI RIFIUTI	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T10 A	SEZIONI STATO DI PROGETTO (SEZIONI A-B-C)	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T10 B	SEZIONI STATO DI PROGETTO (SEZIONI D-E-F)	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T11	ELEMENTI NATURALI E SINTETICI POSTI AL DI SOTTO DEL FONDO VASCA	00	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T12 A	OPERE PRELIMINARI DEL BIOGAS DELLE DISCARICHE ESISTENTI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T12 B	OPERE PRELIMINARI DEL PERCOLATO DELLE DISCARICHE ESISTENTI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T13	BARRIERA DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL FONDO E DELLE PARETI DELLA VASCA	00	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T14	RIVESTIMENTO CON MATERIALI SINTETICI DEL FONDO E DELLE PARETI DELLA VASCA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T15	SISTEMA DI DRENAGGIO DEL PERCOLATO DEI MODULI INFERIORI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T16	STRUTTURA DI RACCOLTA E POMPAGGIO DEL PERCOLATO FONDO VASCA	00	Nessuna modifica progettuale

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
 Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
PROG01-STRF1-T17	RETE DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS DEI MODULI INFERIORI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T18 A	BARRIERA GESTIONALE INTERMEDIA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T18 B	SISTEMA DI DRENAGGIO DEL PERCOLATO DEI MODULI SUPERIORI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T19	RETE DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS DEI MODULI SUPERIORI	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T20	CENTRALINA DI REGOLAZIONE DEL BIOGAS E SISTEMI DI SCARICO DELLA CONDENZA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T21 A	RETI DI SERVIZIO - BIOGAS	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T21 B	RETI DI SERVIZIO - PERCOLATO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG01-STRF1-T22 A	FASI GESTIONALI 1-4	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T22 B	FASI GESTIONALI 5-8	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T23	MORFOLOGIA DI CAPPING	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T24 A	SEZIONI MORFOLOGIA DI CAPPING (SEZIONI A-B-C)	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T24 B	SEZIONI MORFOLOGIA DI CAPPING (SEZIONI D-E-F)	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T25	SEZIONE TIPO DI CAPPING E FASI REALIZZATIVE	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG01-STRF1-T26	RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	00	Aggiornamento con le modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG02-STRF1-RT	RELAZIONE GEOLOGICA DI FATTIBILITA'	00	Nessuna modifica progettuale Aggiornamento del progetto di discarica in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera
PROG02-STRF1-ALL01	INDAGINI GEOGNOSTICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG02-STRF1-ALL02	PROVE PRESSIOMETRICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG02-STRF1-ALL03	PROVE GEOTECNICHE DI LABORATORIO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG02-STRF1-T01	PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG02-STRF1-T02	SEZIONI GEOLOGICHE	00	Nessuna modifica progettuale Esatta rappresentazione della morfologia finale della colmata in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera
PROG03-STRF1-RT	RELAZIONE GEOTECNICA	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG05-STRF1-RT	RECUPERO AMBIENTALE ED INSERIMENTO PAESAGGISTICO	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG05-STRF1-ALL01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG05-STRF1-ALL02	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-STRF1-ALL03	FOTOINSERIMENTI ANTE-POST DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
 Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
PROG05-STRF1-T01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-STRF1-T02	STATO DI FATTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG05-STRF1-T03	STATO DI PROGETTO	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG05-STRF1-T04	PLANIVOLUMETRIA DI PROGETTO	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG05-STRF1-T05	PLANIMETRIA TECNICA E FASI DI INTERVENTO	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG05-STRF1-T06	SEZIONI E PARTICOLARI DI PROGETTO	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG06-STRF1-RT	RELAZIONE TECNICA NUOVA SEDE OPERATIVA E RELATIVO ACCESSO	00	Nessuna modifica progettuale Aggiornamento del progetto di discarica in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera
PROG06-STRF1-A01	INQUADRAMENTO URBANISTICO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-A02	PLANIMETRIA GENERALE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-A03	STATO DI PROGETTO – PIANTE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-A04	STATO DI PROGETTO – PROSPETTI E SEZIONI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-A05	VERIFICHE URBANISTICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-A06	VERIFICHE ACCESSIBILITA'	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-A07	VERIFICHE PARCHEGGI L. 122/89	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-A08	SCHEMA SMALTIMENTO ACQUE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-A09	LOCALI TECNICI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-A10	VISTE 3D E FOTOINSERIMENTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-A11	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-A12	DETTAGLIO RECINZIONI E ACCESSI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-E01	IMPIANTI ELETTRICI ORDINARI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-E02	LAYOUT CABINA ELETTRICA MT/BT	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-E03	IMPIANTI ELETTRICI ESTERNI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-E04	IMPIANTI ELETTRICI SPECIALI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-E05	IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-E06	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-E07	SCHEMA QUADRI ELETTRICI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-E08	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-M01	IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-M02	DISTRIBUZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-M03	SCHEMA IDRAULICO E REGOLAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-M04	IMPIANTO DI RICAMBIO ARIA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-M05	IMPIANTO IDRICOSANITARIO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-M06	IMPIANTO SCARICHI ACQUE REFLUE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-M07	IMPIANTO RETE GAS METANO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-M08	RELAZIONE TECNICA D.LGS. 192/2005 (EX L. 10)	00	Nessuna modifica progettuale

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
 Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
PROG06-STRF1-M09	RELAZIONE TECNICA RAP - D.P.C.M. 5-12-1997	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-M10	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI MECCANICI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-PI00	ISTANZA VALUTAZIONE PROGETTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-PI01	RELAZIONE TECNICA VVF - GENERALITA' (SEZ. G)	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-PI02	RELAZIONE TECNICA VVF - GENERALITA' (SEZ. S)	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-PI03	RELAZIONE TECNICA VVF - DM 31.07.1934	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-PI04	ELABORATO GRAFICO VVF	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-SIC01	PRIME INDICAZIONI DELLA SICUREZZA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-ETC01	ELABORATO GRAFICO ETC-DPGRT 75R-2013	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-ETC02	RELAZIONE ETC-DPGRT 75R-2013	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-CME-IM	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO IMPIANTI ELETTRICI / MECCANICI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-AP-IM	ANALISI PREZZI IMPIANTI ELETTRICI / MECCANICI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-CME-STR	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO OPERE STRUTTURALI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-AP-STR	ANALISI PREZZI OPERE STRUTTURALI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-CME-SIC	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ONERI DELLA SICUREZZA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-AP-SIC	ANALISI PREZZI ONERI DELLA SICUREZZA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-CME-ETC	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO LINEE VITA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-AP-ETC	ANALISI PREZZI ONERI LINEE VITA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-CME-VVF	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ADEGUAMENTI VVF	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-AP-VVF	ANALISI PREZZI ADEGUAMENTI VVF	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S01	STRUTTURE CALPESTIO PIANO TERRA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S02	PAVIMENTO INDUSTRIALE SPECIFICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S03	FONDAZIONI CARPENTERIE ED ARMATURE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S04	FONDAZIONI ARMATURE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S05	CARPENTERIE ASCENSORE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S06	ARMATURE E FONDAZIONI ASCENSORE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S07	CARPENTERIE E ARMATURE SCALE INTERNE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S08	CARPENTERIE E FILI FISSI SCALA ACCIAIO PICCOLA FONDAZIONI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S09	CARPENTERIE SCALA ACCIAIO GRANDE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S10	CARPENTERIE SCALA ACCIAIO PICCOLA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S11	LOCALE CT E AUTOCLAVE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S12	PENSILINA ESTERNA FILI FISSI E SEZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S13	PENSILINA ESTERNA PARTICOLARI	00	Nessuna modifica progettuale
PROG06-STRF1-S14	STRUTTURA PREFABBRICATA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-STRF1-RT	PROGETTO RETI ELETTRICHE E DATI	00	Nessuna modifica progettuale Aggiornamento del progetto di scarica in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera
PROG07-STRF1-ALL01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO RETI ELETTRICHE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-STRF1-ALL02	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO RETE DATI	00	Nessuna modifica progettuale

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
 Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
PROG07-STRF1-ALL03	SCHEMA QUADRO CABINA MT PIATTAFORMA UP2	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-STRF1-T01	RETE ELETTRICA E DATI LOTTO 5	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-STRF1-T02/1	SCHEMA UNIFILARE GENERALE IMPIANTO DI COGENERAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-STRF1-T02/2	SCHEMA UNIFILARE GENERALE IMPIANTO DI COGENERAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-STRF1-T03	SCHEMA A BLOCCHI GENERALE IMPIANTO DI COGENERAZIONE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG07-STRF1-T04	SCHEMA UNIFILARE QUADRO BT UP2	00	Nessuna modifica progettuale
PROG09-STRF1-RT	PIANO DELLE DEMOLIZIONI	00	Nessuna modifica progettuale Aggiornamento del progetto di discarica in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera
PROG09-STRF1-ALL01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG09-STRF1-ALL02	SCHEDATURA EDIFICI DA DEMOLIRE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG09-STRF1-T01	PLANIMETRIA STRALCI DI INTERVENTO	00	Nessuna modifica progettuale
DOCUMENTAZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA ENERGETICA (FER)			
12istanza_au	ISTANZA AU	00	Nessuna modifica progettuale
13oneri_att_au	ATTESTAZIONE VERSAMENTO ONERI DI AIA REGIONE TOSCANA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-STRF1-RT	IMPIANTO DI TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL BIOGAS	00	Nessuna modifica progettuale Aggiornamento del progetto di discarica in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera
PROG10-STRF1-ALL01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-STRF1-ALL02	FLOW SHEET DI PROGETTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL03	DICHIARAZIONE ASSEVERATA ENAC	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL04	DICHIARAZIONE ASSEVERATA MISE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL05	DICHIARAZIONE ASSEVERATA UNIMG	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL06	DICHIARAZIONE ASSEVERATA USTIF	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL07	DICHIARAZIONE ASSEVERATA IMPEGNO GARANZIA FINANZIARIA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL08	DOMANDA DI CONNESSIONE ALLA RETE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL08 Piano Tecnico	PIANO TECNICO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL08 Allegato 1	INTERFERENZA CON DEMANIO IDRICO BV8917	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL08 Allegato 2	INTERFERENZA CON DEMANIO IDRICO BV8980	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL08 Allegato 3	INTERFERENZA CON DEMANIO IDRICO BV9738-BV9276	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL08 Allegato 4	INTERFERENZA CON STRADA PROVINCIALE SP23	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL08 Allegato 5	INTERFERENZA CON DEMANIO IDRICO BV9277	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL08 Allegato 6	INTERFERENZA CON DEMANIO IDRICO BV8818	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL08 Allegato 7	PIANO PARTICELLARE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL09	COMUNICAZIONE ALLA SOPRINTENDENZA	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-ALL10	VERSAMENTO ONERI ISTRUTTORI	00	Nessuna modifica progettuale

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
 Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi

CODICE ELABORATO DI PROGETTO	DESCRIZIONE ELABORATO	REV	DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO INTRODOTTI
PROG10-ALL11	VISURA CAMERALE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-STRF1-T01	PLANIMETRIA IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL BIOGAS UP2 - STATO ATTUALE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-STRF1-T02	PLANIMETRIA IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL BIOGAS UP2 - STATO DI PROGETTO	00	Nessuna modifica progettuale
PROG10-STRF1-T03	PLANIMETRIA IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL BIOGAS UP2 - STATO SOVRAPPOSTO	00	Nessuna modifica progettuale
DOCUMENTAZIONE PARERE CONFORMITA' PROGETTO A PREVENZIONE INCENDI (VVF)			
PROG08-STRF1-RT	RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI Art. 3 del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	00	Nessuna modifica progettuale Aggiornamento del progetto di discarica in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera
PROG08-STRF1-T01	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO IMPIANTO VALORIZZAZIONE BIOGAS UP2	00	Nessuna modifica progettuale
DOCUMENTAZIONE AUTORIZZAZIONE IDRAULICA (AID)			
PROG04-STRF1-RT	PROGETTO OPERE IDRAULICHE	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG04-STRF1-ALL01	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO OPERE IDRAULICHE DISCARICA	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG04-STRF1-ALL02	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO FOGNATURE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG04-STRF1-T01	BACINI DI SCOLO STATO AUTORIZZATO - STATO DI PROGETTO	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG04-STRF1-T02	PLANIMETRIA GENERALE	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG04-STRF1-T03	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO DELLE FOGNATURE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG04-STRF1-T04	PROFILI LONGITUDINALI DELLE FOGNATURE	00	Nessuna modifica progettuale
PROG04-STRF1-T05	RETE DI REGIMAZIONE DEL CORPO DISCARICA	00	Aggiornamento in riferimento al primo stralcio funzionale dell'opera e rispetto alle modifiche introdotte in risposta alle richieste formulate dagli Enti
PROG04-STRF1-T06	PLANIMETRIA FASCE DI RISPETTO	00	Nessuna modifica progettuale
DOCUMENTAZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO (VAR)			
VAR01-RT REV01	VARIANTE URBANISTICA AL R.U.	01	Nessuna modifica progettuale
VAR02-FGIS	RELAZIONE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, IDRAULICA E SISMICA	00	Nessuna modifica progettuale
VAR03-MOD1	MODULO 1 VARIANTE	00	Nessuna modifica progettuale
VAR03-MOD2	MODULO 2 VARIANTE	00	Nessuna modifica progettuale
VAR03-MOD3	MODULO 3 VARIANTE	00	Nessuna modifica progettuale
VAR03-MOD4	MODULO 4 VARIANTE	00	Nessuna modifica progettuale
VAR03-MOD5	MODULO 5 VARIANTE	00	Nessuna modifica progettuale
VAR03-MOD6	MODULO 6 VARIANTE	00	Nessuna modifica progettuale

INT03 – RELAZIONE TECNICA CHIARIMENTI EX CDS DEL 05/12/2024

Recupero volumetrico delle aree interne al Comparto Ecologico ubicato in
 Loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento
 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi